



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE

2021

Determinazione del 16 maggio 2024, n. 77



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2021

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 maggio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della l. n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Ligure Occidentale, comprensiva dei porti di Genova e Savona ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio 2021,



CORTE DEI CONTI

corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

RELATORE
Andrea Mazzieri
f.to digitalmente

PRESIDENTE F.F.
Francesco Uccello
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	10
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	13
3.1 Assetto organizzativo.....	13
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio.....	15
3.3 Spesa per il personale.....	18
3.4 Incarichi di studio e consulenza	21
4. IL CONTENZIOSO.....	22
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	28
5.1 Piano operativo triennale (POT).....	29
5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	36
6. ATTIVITÀ	40
6.1 Attività promozionale e di comunicazione.....	40
6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....	40
6.3 Tasse portuali	45
6.4 Traffico portuale	46
6.5 Servizi di interesse generale.....	47
6.5.1 Scalo di Genova.....	48
6.5.2 Scalo di Savona - Vado Ligure.....	51
6.5.3 I progetti europei in materia ambientale.....	53
6.6 Attività contrattuale	53
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	57
7.1 Risultati contabili della gestione.....	58
7.2 Rendiconto finanziario.....	59
7.3 Situazione amministrativa.....	71
7.4 Conto economico	76
7.5 Stato patrimoniale.....	79
7.5.1 Attivo	79
7.5.2 Partecipazioni.....	81
7.5.3 Attivo circolante.....	84
7.5.4 Passivo.....	85
7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti.....	87
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	89

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo	12
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	17
Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'Ente.....	18
Tabella 4 - Spese per il personale	19
Tabella 5 - Contenzioso	22
Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario.....	30
Tabella 7 - Programma straordinario - Esercizi 2019 e 2020	30
Tabella 8 - Programma straordinario - Esercizio 2021	32
Tabella 9 - I finanziamenti del Programma straordinario - 2019-2021	33
Tabella 10 - Diga foranea di Genova - Sintesi Cronoprogramma Fase A	35
Tabella 11 - Elenco annuale delle opere 2021-2023 - Programma ordinario	36
Tabella 12 - PNRR / PNC - Interventi AdSP Mar Ligure Occidentale	39
Tabella 13 - Entrate per canoni.....	41
Tabella 14 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)	42
Tabella 15 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza	43
Tabella 16 - Entrate tributarie - Tasse portuali.....	46
Tabella 17 - Traffici portuali - Merci e passeggeri	46
Tabella 18 - Servizi portuali	48
Tabella 19 - Contratti per lavori (Programma Ordinario).....	53
Tabella 20 - Contratti per il Programma Straordinario	54
Tabella 21 - Contratti per servizi e forniture	55
Tabella 22 - Risultati contabili della gestione.....	58
Tabella 23 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati.....	59
Tabella 24 - La gestione di parte corrente.....	61
Tabella 25 - Gestione in conto capitale.....	66
Tabella 26 - Acquisizione di opere e fabbricati.....	70
Tabella 27 - Situazione amministrativa.....	72
Tabella 28 - Residui passivi pregressi - Tipologia, durata e incidenza sul totale.....	74
Tabella 29 - Residui attivi e passivi	76
Tabella 30 - Conto economico.....	78
Tabella 31 - Situazione patrimoniale - Attività	79
Tabella 32 - Le partecipazioni.....	82
Tabella 33 - Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici.....	84
Tabella 34 - Situazione patrimoniale - Passivo	86
Tabella 35 - Riconciliazione residui attivi e passivi - crediti e debiti - 2020	88

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2021 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 80 del 28 giugno 2022, e pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 598.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge del 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell’art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito “AdSP”), enti pubblici non economici destinati a sostituire le preesistenti Autorità portuali e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, con sede in Genova, che deriva dalla fusione delle soppresse Autorità portuali di Genova e di Savona, insieme ai porti di Prà e Vado Ligure.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

Inoltre, nel referto relativo all’esercizio 2019, sono state evidenziate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “*Covid-19*” che hanno avuto impatto soprattutto sulla gestione dell’Ente a partire dall’annualità 2020.

A tali misure si sono aggiunti il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, commi 662, 666, 728, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), programmati dall’art. 1, comma 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° luglio 2021, n. 101, e destinati allo sviluppo di infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all’aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche).

In tale sede, il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 - recante l'approvazione di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale con investimenti per complessivi euro 2.835,63 milioni - ha ripartito tale somma tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure Occidentale l'importo di 500 milioni per la nuova diga foranea del porto di Genova nonché di 45 milioni a quello di Savona-Vado Ligure, per un totale di 545 milioni, riferiti al fondo complementare del PNRR.

Con il d.l.10 settembre 2021, n. 121 (c.d. "*decreto trasporti*"), convertito con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, è stato modificato l'art. 5 della l. 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii. e sono stati semplificati gli strumenti di programmazione, ora individuati essenzialmente nel Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) e nel Piano regolatore portuale (PRP).

Tra le modifiche normative di maggior rilievo si indicano le seguenti:

- è stato soppresso il riferimento al Piano regolatore di sistema portuale (PRdSP), che era definito come lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale;
- il DPSS, adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP, individua anche i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema. Lo stesso è sottoposto al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessati ed è approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Mit);
- la pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP);
- ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario, nonché agli attraversamenti del centro urbano rilevanti ai fini dell'operatività del porto individuati nel DPSS, l'ente competente provvede previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità di sistema portuale;
- nel caso dei porti in cui siano tuttora in vigore dei PRP approvati prima dell'entrata in vigore del citato provvedimento, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale,

nelle more dell'approvazione del nuovo PRP, può definire, in via transitoria, la destinazione funzionale di alcune aree. In tale caso, il piano operativo è soggetto a specifica approvazione da parte del Mims e alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS);

- il PRP è stato definito come un piano territoriale di rilevanza statale e rappresenta, per ciascuna AdSP, l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza;
- è stato stabilito che le predette modifiche non si applicano ai DPSS approvati antecedentemente alla data di entrata in vigore del provvedimento ⁽¹⁾;
- le Autorità di sistema portuale indicano al Mit ed alle regioni le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità;
- sono state apportate modifiche all'art. 199 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, estendendo fino al 15 dicembre 2021 la facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019, all'uopo consentendo alle summenzionate Autorità di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente all'anno 2020.

Successivamente, la Corte costituzionale con la sentenza 26 gennaio 2023, n. 6 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1-septies, lettera a), d.l. 10 settembre 2021, n. 121, introdotto, in sede di conversione, dalla l. n. 156 del 2021, nella parte in cui, sostituendo l'art.

⁽¹⁾ L'art. 4, comma 1-octies, d.l.10 settembre 2021 n. 121 prevede peraltro che *“Le modifiche all'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, di cui al comma 1-septies del presente articolo non si applicano ai documenti di pianificazione strategica di sistema approvati prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*, inoltre, ai sensi del successivo comma 1-novies: *“Le regioni adeguano i propri ordinamenti alle disposizioni dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come da ultimo modificato dal comma 1-septies del presente articolo, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le disposizioni del citato articolo 5 si applicano nelle regioni a statuto speciale compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione”*.

5, comma 1, della l. n. 84 del 1994, non prevede che il DPSS sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione, nonché nella parte in cui, sostituendo l'art. 5, comma 1-bis, della legge n. 84 del 1994, prevede che il DPSS *“è approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-ter della presente legge”*, a seguito di parere della regione territorialmente interessata da esprimere nel termine di quarantacinque giorni, anziché *“è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-ter della presente legge. In caso di mancanza di accordo si applicano le disposizioni di cui all'art.14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 in quanto compatibili”*, nonché, ancora, nella parte in cui sostituisce l'art. 5, comma 1, lettera b), della legge n. 84 del 1994, limitatamente alle parole *“che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale dell'Autorità di sistema portuale, le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale”* e, infine, nella parte in cui inserisce il comma 1-septies nell'art. 5 della l. n. 84 del 1994.

Inoltre, l'art. 199 del d.l. n. 34 del 2020 reca, al comma 10-bis, l'istituzione di un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti in particolare derivanti dai diritti di porto dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica.

La decisione della Commissione UE n. 2021/1757 del 4 dicembre 2020, relativa al regime di aiuti SA.38399 - 2019/C (ex 2018/E) ha censurato, in linea con gli orientamenti già assunti per gli scali di altri Paesi europei, l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali per ipotizzata violazione dei principi di concorrenza.

La pronuncia citata ha evidenziato la non conformità della stessa al sistema italiano di tassazione dei redditi societari e comunque il contrasto con l'art. 107 TFUE, chiedendo l'allineamento del sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato, a partire dal 1° gennaio 2022. Tale decisione è stata impugnata, da tutte le AdSP il 29 marzo 2021

davanti al Tribunale UE, ai sensi dell'art. 256 del Trattato e dell'art. 51 dello statuto della Corte di Giustizia europea ⁽²⁾.

Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata), pronunciandosi in merito al citato ricorso, ha annullato la decisione 2021/1757 della Commissione UE, nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, respingendo le altre domande e confermando, pertanto, l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, fatta eccezione per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994

Di particolare rilievo, sono le disposizioni conformative introdotte dall'art. 4-bis, comma 1, del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, che ha modificato l'art. 6 della legge n. 84 del 1994 ⁽³⁾.

Al comma 2 dell'art. 4-bis si prevede, infatti, che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2022 - come richiesto dalla Commissione europea - e

⁽²⁾ Nel ricorso si ribadisce, fra l'altro, che le AdSP, in quanto entità infrastatali, non sono assimilabili ai concessionari di beni demaniali (quali, appunto, le società aeroportuali o quelle autostradali, che gestiscono l'infrastruttura a fini di profitto erogando servizi agli utenti). Inoltre, si sottolinea come le AdSP non assegnano il demanio all'aspirante concessionario che si renda disponibile a pagare un canone più alto, ma al soggetto la cui attività è considerata più idonea a massimizzare l'utilità delle aree portuali nell'interesse pubblico (garantire l'accesso più efficiente, creare più lavoro, sviluppare attività di interesse per il territorio). Infine, si chiarisce che la componente variabile del canone di concessione, rimessa alla discrezionalità delle AdSP, può solo operare in riduzione della componente fissa predeterminata per legge, una sorta di meccanismo premiale/incentivante che avrebbe l'effetto di ridurre (non di accrescere) il gettito fiscale complessivamente raccolto dalle AdSP.

⁽³⁾ In particolare, l'art. 6 della legge n. 84 del 1994 prevede che: "9-bis. Le Autorità di sistema portuale rientrano tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES) previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nei confronti delle quali il presupposto d'imposta si verifica in modo unitario e autonomo.

9-ter. Non costituisce esercizio di attività commerciali, in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici, l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della presente legge. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti minimi e massimi stabiliti per ciascuna tipologia dei prelievi, nonché i criteri per la determinazione degli stessi. Ciascuna Autorità di sistema portuale determina l'importo delle predette tasse all'interno dei limiti previsti, destinando lo stesso alla copertura dei costi per la manutenzione e lo sviluppo delle parti comuni dell'ambito portuale destinate alla difesa del territorio, al controllo e alla tutela della sicurezza del traffico marittimo e del lavoro in ambito portuale, alla viabilità generale e ad attività che si connotano come estrinsecazione di potestà pubbliche, nonché al mantenimento dei fondali, oltre che alla copertura di quota parte dei costi generali. Le Autorità di sistema portuale sono tenute alla rendicontazione dei predetti costi con le modalità stabilite con il decreto di cui al secondo periodo.

9-quater. I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese".

vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente, precisandosi che non vi è luogo al rimborso di quanto già versato.

In merito, si rileva come la predetta modifica della normativa fiscale non potrà non determinare effetti sui bilanci delle AdSP, incidendo significativamente sui saldi e, soprattutto, sul risultato finale di esercizio.

Questa Sezione si riserva nei successivi referti di dare conto dell'applicazione della predetta normativa.

In materia poi di concessioni del demanio portuale, si deve evidenziare la sostituzione del testo dell'art. 18 della l. 84 del 1994 operata dall'art. 5, comma 1, l. 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Al fine del raggiungimento dell'uniformità del rilascio, il successivo comma 2 prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data della entrata in vigore della legge (27 agosto 2022), di un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef), che - nel rispetto del principio di concorrenza - definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, l'individuazione della loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, l'individuazione di limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari. Si rammenta, in proposito, che la precedente formulazione della norma si limitava a demandare ad un decreto ministeriale (peraltro, mai emanato) la definizione di idonee forme di pubblicità in materia di affidamento delle concessioni delle aree demaniali.

È opportuno evidenziare che, in base al nuovo comma 3 del medesimo articolo 18, sono fatti comunque salvi, fino alla scadenza del titolo concessorio, i contenuti, le pattuizioni degli atti concessori in essere, nonché i canoni stabiliti dalle Autorità di sistema portuale, relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della l. n. 118 del 2022.

In base al comma 7, le concessioni possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali da localizzarsi preferibilmente in aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso.

La nuova formulazione del comma 9 contiene una disposizione volta ad evitare concentrazioni e posizioni dominanti, secondo la quale il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale può svolgere l'attività autorizzata solo nell'area oggetto della concessione stessa e non può ottenere che una sola concessione nel medesimo porto, salvo che si tratti di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti. È prevista peraltro una deroga al divieto di cumulo nei porti di dimensioni maggiori, classificati, ai sensi dell'art. 4 della l. n. 84 del 1994, di rilevanza economica internazionale e nazionale.

Il Mit, di concerto con il Mef, ha dettato la nuova disciplina per le concessioni demaniali di aree e banchine, con decreto del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore dal 15 gennaio 2023, recante il "*Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2022.

In base al detto regolamento:

- il rilascio di concessione demaniale in ambito portuale, avviene sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a seguito di istanza di parte e previa valutazione della stessa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, in base ai vigenti strumenti di pianificazione in ambito portuale e di programmazione dei traffici, destinate allo svolgimento delle operazioni portuali, in coerenza con le indicazioni degli strumenti di pianificazione strategica del settore (art. 2, comma 1);
- l'Autorità provvede, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18 del regolamento della navigazione marittima e secondo le modalità stabilite dal regolamento, alla pubblicazione del bando nel caso di procedimento avviato d'ufficio o alla pubblicazione di un avviso pubblico nel caso di procedimento avviato a seguito di istanza di parte, nel quale si dà contezza della presentazione dell'istanza medesima (art. 2, comma 2);
- le istanze per il rilascio della concessione demaniale possono essere presentate da imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 84 del 1994 ovvero che abbiano contestualmente presentato istanza di rilascio di detta autorizzazione nonché dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria, attinenti e proporzionati all'oggetto della concessione (art. 3, comma 1);

- il bando o l'avviso è pubblicato sul sito *internet* dell'autorità concedente, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sull'albo pretorio *on-line* del comune ove è situato il bene demaniale oggetto di affidamento in concessione, per almeno trenta giorni, nonché, per le concessioni demaniali di durata superiore a dieci anni, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (art. 4, comma 1);
- ciascuna Autorità di sistema portuale deve individuare con proprio regolamento i criteri per la definizione dei canoni demaniali da applicare nei singoli porti dalla stessa amministrati, commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti e agli impegni in termini di volumi e tipologia di investimenti, annualmente rivalutati sulla base degli indici Istat ed i canoni suddetti sono costituiti:
 - i.* da una componente fissa, stabilita tenendo conto: 1. dell'ubicazione, dell'estensione e delle condizioni, ivi compreso il livello di infrastrutturazione esistente, dell'area oggetto di concessione; 2. dei limiti e dei vantaggi nell'utilizzo della concessione derivanti dalle caratteristiche dell'area di cui al punto 1); 3. dell'entità degli investimenti proposti dal concessionario in relazione alla realizzazione di infrastrutture portuali nell'area ovvero all'ammodernamento di quelle esistenti;
 - ii.* da una componente variabile, stabilita mediante l'applicazione al piano economico-finanziario del concessionario di indicatori del livello di efficienza produttiva, energetica e ambientale dell'attività, nonché della qualità dei servizi offerti anche in termini di promozione e di sviluppo dell'intermodalità; tale componente è suscettibile di aggiornamento periodico (art. 5, commi 1 e 2).

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Gli organi dell'AdSP - ai sensi dell'art. 7, co. 1, della n. l. 84 del 1994, come modificata dal d.lgs. n. 169 del 2016 - sono: il Presidente, il Comitato di gestione il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

Al Presidente sono attribuiti, oltre alla rappresentanza legale dell'Ente, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - salvo quelli riservati agli altri organi dell'AdSP - compresa la gestione delle risorse finanziarie.

Il trattamento economico del Presidente dell'AdSP è stato determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2 del 13 marzo 2017 e successivamente confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1 del 7 maggio 2021 - nell'ammontare massimo consentito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016, recante la previsione di un compenso massimo di euro 230.000, di cui euro 170.000 per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

Nell'esercizio 2021, l'onere sostenuto dall'Ente per contributi previdenziali ed assistenziali in favore del Presidente ammonta ad euro 23.517 (tabella n. 1).

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'Ente.

Il Comitato di gestione

Nel corso dell'esercizio 2021 è giunto a scadenza l'incarico del Comitato di gestione nominato con decreto del Presidente della AdSP n. 243 dell'8 marzo 2017 ⁽⁴⁾.

(4) La composizione del detto organo è variata nel corso del quadriennio, stante la sostituzione di due componenti disposta rispettivamente, con decreto del Presidente di AdSP n. 2144 del 9 novembre 2018 e con decreto del Presidente di AdSP n. 732 del 20 maggio 2019.

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per il successivo quadriennio ⁽⁵⁾.

L'ammontare dei gettoni di presenza spettanti ai componenti del detto organo è stato determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2 del 13 marzo 2017 e successivamente confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1 del 7 maggio 2021 - nella misura di euro 30, corrispondente al limite massimo stabilito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016.

I compensi maturati dai componenti del detto organo nel corso dell'esercizio in esame ammontano a complessivi euro 360.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori della AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021.

I relativi compensi - attesa la mancata approvazione del decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art. 11, co. 2, della l. n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit, per tutte le AdSP, con nota del 19 ottobre 2018, recante la previsione di un'indennità di carica annua parametrata sul compenso spettante ai presidenti delle Autorità di sistema portuale e, pertanto, pari ad euro 18.400 per il Presidente del Collegio, ad euro 13.800 per i componenti effettivi e ad euro 2.300 per i componenti supplenti, indipendentemente dall'assunzione delle funzioni in sostituzione dei componenti effettivi.

Nel ribadire le osservazioni già formulate da questa Sezione in ordine a tale ultima corresponsione - non legata ad attività effettivamente svolte - si richiamano i criteri del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143.

⁽⁵⁾ Anche tale Comitato di gestione è stato interessato da una modifica nella sua composizione, in quanto vi è stato un avvicendamento del componente della Capitaneria di porto, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. e), della legge n. 84 1994, che definisce il Comandante della Capitaneria di porto quale membro di diritto del Comitato di gestione.

Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo

La tabella che segue riporta la spesa impegnata per i compensi agli organi di amministrazione e di controllo dell'AdSP nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2020. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali a carico dell'Ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti e indennità fissa e variabile al Presidente	230.000	230.000	0	0
Rimborso per missioni	5.745	1.285	-4.460	-77,63
Totale emolumenti e indennità di missione del Presidente	235.745	231.285	-4.460	-1,89
Contributi a carico dell'Ente per il Presidente	23.517	23.517	0	0,00
Totale complessivo spesa per il Presidente	259.262	254.802	-4.460	-1,72
Gettoni di presenza al Comitato di gestione ed al Collegio dei revisori	2.940	870	-2.070	-70,40
Emolumenti, indennità e rimborsi al Collegio dei revisori	52.920	52.688	-232	-0,44
Totale spese per organi	315.122	308.360	-6.762	-2,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati resi da AdSP Mlo all'esito di istruttoria

Le spese per gli organi nel 2021 sono pari ad euro 308.360 (a fronte di una spesa di complessivi euro 315.122 nel 2020) e risultano diminuite, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 6.762 - corrispondente ad una percentuale del 2,14 per cento - principalmente in ragione del decremento degli oneri per missioni e rimborsi spese, da collegarsi alla riduzione della mobilità per la pandemia.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Con il decreto presidenziale n. 11 del 15 gennaio 2021, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Ente - precedentemente definito giusta decreto n. 1889 del 2017 - attraverso la soppressione della Direzione affari generali, gare e patrimonio e l'attribuzione della maggior parte delle relative funzioni alla Direzione personale, organizzazione e affari generali (già *staff* personale e organizzazione).

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge suddetta nonché nelle materie amministrativo-contabili ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché soggetto ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

Il Segretario generale in carica nella prima parte dell'esercizio 2021 è stato nominato con decreto del Presidente n. 606 del 9 maggio 2017. Alla scadenza di tale mandato, l'Ente ha provveduto al rinnovo della carica, individuando il nuovo Segretario generale nella persona del Direttore della Direzione *governance* demaniale, giusto decreto del Presidente n. 477 del 20 maggio 2021.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'Organismo di partenariato della risorsa mare - disciplinato dall'art. 11-*bis* l. n. 84 del 1994 - ha durata quadriennale ed è formato dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, nonché dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e da ulteriori tredici componenti - rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto - i quali operano a titolo gratuito; gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

L'AdSP ha istituito tale organismo con decreto presidenziale n. 301 del 22 marzo 2017 e - alla scadenza del primo quadriennio - ha provveduto alla ricostituzione dello stesso con decreto presidenziale n. 412 del 28 aprile 2021, successivamente aggiornato giusta decreto presidenziale n. 1.074 del 20 ottobre 2021 e, poi, con decreto presidenziale n. 945 del 6 ottobre 2022 nonché con decreto del Commissario Straordinario n. 352 del 18 aprile 2024.

L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine: a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale; b) all'adozione del piano operativo triennale; c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto; d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo; e) alla composizione degli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione dell'AdSP nonché al recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'Ente.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Lo Sportello unico amministrativo (SUA)

Lo Sportello Unico Amministrativo per le Autorità di sistema portuale, previsto dall'art. 15-*bis* d. lgs. n. 84 del 1994, svolge - per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza - la funzione unica di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto, ed ha l'obiettivo di migliorare i servizi al pubblico (imprese e

cittadini) nonché di reingegnerizzare, attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione, tutte le procedure amministrative e/o autorizzative gestite dalla AdSP.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale, ha avviato dal 2017 la costituzione dello Sportello unico amministrativo (SUA). Il progetto di informatizzazione delle attività è stato realizzato con gara, espletata attraverso gli strumenti offerti da Consip ed aggiudicata nel 2019.

Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata di *workflow* integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi. Tra i procedimenti più articolati rientra la gestione uniformata delle concessioni demaniali sui quattro bacini del Sistema portuale.

Il Regolamento, che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA - approvato dal Comitato di gestione del 29 settembre 2021 e reso esecutivo con decreto del Presidente n. 1490 del 30 dicembre 2021 - è consultabile sul sito istituzionale dell'AdSP.

Lo Sportello Unico Amministrativo, operativo dal 1° gennaio 2022, rientra nel progetto dell'Ente di estendere progressivamente il sistema ad altri procedimenti, riducendo sensibilmente la tradizionale gestione cartacea delle procedure.

L'incremento del livello di digitalizzazione dei porti risulta inserito nei programmi dell'attuazione delle politiche di sviluppo europee e nazionali, previste con specifiche azioni nel PNRR destinate ai sistemi portuali.

Le attività che sono proseguite nel 2022 e 2023 hanno coinvolto tutte le unità organizzative dell'AdSP, in quanto il SUA lavora in modo interconnesso con il sistema di gestione documentale e di protocollo, il sistema di contabilità, il nodo per l'accreditamento con Spid/CIE/CNS, il nodo regionale dei pagamenti NRP ed il sistema PagoPA.

Sono stati organizzati seminari di formazione sui singoli procedimenti verso gli *stakeholder* coinvolti, per valorizzare i nuovi servizi dedicati ai procedimenti amministrativi legati al lavoro portuale, all'operatività, alle istanze demaniali, alla cantieristica, all'erogazione dei contributi.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

La dotazione organica del personale dell'AdSP, approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 45/6 del 4 luglio 2017 e dal Mit con nota del 31 luglio 2017, prevedeva n. 282 unità.

L'Ente, dal 2019, ha provveduto ad una regolamentazione della materia del personale, in attuazione dell'art. 2, co. 2, del d.l. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 novembre 2018, n. 130 (*"Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze"*), assumendo, nel 2020, n. 15 unità di personale, peraltro già in servizio dal 2019 a tempo determinato.

Gli interventi organizzativi adottati nel corso del 2021 hanno portato all'approvazione di due provvedimenti:

- la deliberazione del Comitato di gestione n. 78/2/2021 del 2 dicembre 2021, approvata dal Mims con nota del 30 dicembre 2021 (prot. n. 39493), che - al fine di favorire le scelte strategiche relative agli investimenti per il programma straordinario delle opere fino alla realizzazione dei progetti collegati al PNRR - ha disposto l'ampliamento della dotazione organica mediante l'aumento del personale occupabile dall'AdSP da n. 282 a n. 335 dipendenti, corrispondente ad un incremento di 53 unità lavorative, pari al 20 per cento circa;
- il decreto presidenziale n. 1522 del 31 dicembre 2021, che ha stabilito la suddivisione di compiti e funzioni sulla base della nuova struttura funzionale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno trovato attuazione le azioni previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 dell'AdSP, adottato con decreto presidenziale n. 666 del 16 novembre 2020, successivamente integrato con decreto presidenziale n. 1.227 del 16 novembre 2020 e rimodulato in forza dei decreti presidenziali n. 454 del 13 maggio 2021 e n. 1.034 del 13 ottobre 2021. Il Piano citato prevede un programma di assunzioni e di progressioni in carriera aderente alle necessità di rafforzamento della struttura operativa dell'Ente e l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica. Il Piano del fabbisogno del personale per il Triennio 2023-2025 è incluso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023 n. 13/3/2023.

Come evidenziato nella tabella seguente, la consistenza numerica del personale nel 2021 è stata di n. 277 unità (n. 272 nel 2020), incluso il Segretario generale non in pianta organica, in quanto si tratta di un dirigente dell'Ente in aspettativa ⁽⁶⁾.

Il processo di *turn over*, nel 2021, è proseguito ed ha registrato n. 23 cessazioni, di cui n. 20 per pensionamento, n. 2 per dimissioni volontarie e n. 1 per conclusione di contratto a termine per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro; l'Autorità ha proceduto, conseguentemente, a n. 19 nuove assunzioni, di cui n. 2 unità ai sensi dell'art. 1, l. n. 68 del 1999, ed ulteriori n. 5 unità con contratti a tempo determinato e fuori dotazione organica. Inoltre, nel corso del 2021 sono state stabilizzate n. 2 unità già assunte con contratto a tempo determinato.

La tabella che segue riporta la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2021, a raffronto con i dati del 2020.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profili professionali		Dotazione organica Delibera 78/2/ 2021	Personale in servizio 2020	Personale in servizio 2021	Personale non in organico** 2021
Dirigenti*		22	18	18	0
Quadri	A	30	27	28	0
	B	45	38	40	0
Impiegati	I	110	103	110	0
	II	62	51	47	1
	III	50	23	24	2
	IV	15	10	9	2
	V	1	2	1	0
Totale		335	272	277	5

* comprensivo del Segretario generale non incluso in pianta organica;

**5 contratti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati relazione al rendiconto AdSP Mlo

L'Ente ha comunicato che l'età media del personale in servizio, nel 2021, è pari a 48,1 anni.

In particolare, attraverso la definizione di criteri di reclutamento del personale in combinazione con il *turn over*, l'Ente intende favorire l'aumento del tasso di scolarizzazione

⁽⁶⁾ L'attuale Segretario generale dell'Adsp Mlo - già Direttore dell'Ente assunto all'esito di una procedura di evidenza pubblica in data 1° gennaio 2018 - è stato nominato in data 18 maggio 2021 dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente e da tale giorno ha percepito esclusivamente la retribuzione e gli accessori spettanti per il nuovo incarico. A seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente in data 8 settembre 2023, il Segretario generale è stato nominato Commissario straordinario con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e da tale momento percepisce esclusivamente l'emolumento commissariale previsto nel decreto di nomina.

tra il personale di nuova acquisizione, con conseguente possesso di competenze più adeguate alle esigenze del lavoro portuale.

Le singole macroaree del personale in carico all'Ente incidono sul totale dell'organico come descritto nella seguente tabella, da cui emerge che il 68,95 per cento della forza lavoro è rappresentato dagli impiegati e che i quadri incidono per il 24,55 per cento, mentre i dirigenti per il 6,50 per cento.

Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'Ente

Dotazione organica - Macroaree	Dotazione organica Delibera 78/2/2021	Organico 2021 Personale in servizio	Incidenza macroarea sul totale
Dirigenti	22	18	6,50
Quadri	75	68	24,55
Impiegati	238	191	68,95
Totale	335	277	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati relazione al rendiconto AdSP Mlo 2021

Nel 2021, proseguendo l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19, l'AdSP ha continuato ad adottare le disposizioni organizzative per il contenimento del contagio tra i propri dipendenti, limitando le trasferte, utilizzando le videoconferenze per lo svolgimento delle riunioni e mantenendo l'istituto del lavoro agile come modalità lavorativa del personale. Il rientro del personale è stato previsto in maniera graduale, con appositi piani organizzativi di presenza a rotazione nei singoli uffici e il lavoro agile è stato prorogato nei limiti di quanto disposto dalle norme governative.

Con decreto del Segretario generale n. 1042 del 14 ottobre 2021 è stato approvato il "protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nell'AdSP Mlo - fase 3".

3.3 Spesa per il personale

La spesa impegnata per il personale, nel 2021, è evidenziata nella seguente tabella ed include la quota di TFR maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e l'importo del TFR dovuto al personale per cessazione dal servizio.

Nel 2021, le spese complessive per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale sono pari a euro 23.756.971, con un incremento del 7,54 per cento rispetto al 2020, pari ad euro 22.092.057. L'incremento in valore assoluto è pari ad euro 1.664.914 e la spesa complessiva per

il personale incide sul totale della spesa corrente per il 40,29 per cento, indice in aumento rispetto al 2020, in cui è stata del 36,66 per cento.

Tabella 4 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Emolumenti al Segretario Generale	276.442	253.272	-23.170	-8,38
Spese per il personale				
Emolumenti fissi al personale dipendente	8.663.749	9.336.120	672.371	7,76
Emolumenti variabili al personale dipendente	59.641	74.723	15.082	25,29
Totale emolumenti al personale dipendente	8.723.390	9.410.843	687.453	7,88
Emolumenti al personale non dipendente	211.000	7.500	-203.500	-96,45
Altri oneri per il personale	6.438	8.500	2.062	32,03
Indennità rimborso spese missione	17.490	26.726	9.236	52,81
Oneri previdenziali e assistenziali	4.324.022	4.589.370	265.348	6,14
Spese per l'organizzazione di corsi	53.315	96.832	43.517	81,62
Fondo rinnovi contrattuali	2.113.038	2.306.472	193.434	9,15
Oneri della contrattazione decentrata	4.870.848	4.928.183	57.335	1,18
Tfr quota maturata nell'anno	1.121.565	1.187.569	66.004	5,88
Totale spese per il personale	21.441.106	22.561.995	1.120.889	5,23
Totale spese per il personale e Segretario generale	21.717.548	22.815.267	1.097.719	5,05
TFR - dovuto al personale cessato dal servizio	374.509	941.704	567.195	151,45
Totale spese per il personale e Tfr	21.815.615	23.503.699	1.688.084	7,74
Totale complessivo (spese per il personale, Segretario generale e Tfr)	22.092.057	23.756.971	1.664.914	7,54
Totale spese correnti	60.261.752	58.958.988	-1.302.764	-2,16
Incidenza percentuale della spesa complessiva del personale sulla spesa corrente	36,66	40,29		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

I maggiori incrementi riguardano:

- le spese per il Tfr dovuto al personale cessato dal servizio le quali passano da euro 374.509 del 2020 ad euro 941.704 nel 2021, con un aumento del 151,45 per cento;
- le spese per l'organizzazione di corsi che aumentano dell'81,62 per cento;
- l'indennità rimborso spese missione che aumenta del 52,81 per cento;
- gli altri oneri per il personale che aumentano del 32,03 per cento;
- gli emolumenti variabili al personale dipendente, che aumentano del 25,29 per cento;
- il "Fondo rinnovi contrattuali" che aumenta del 9,15 per cento, passando da euro 2.113.038 del 2020 ad euro 2.306.472 nel 2021, ed è riferibile al consolidamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, nell'ambito degli interventi programmati e attivati nel corso del 2021.

Gli oneri previdenziali e assistenziali, nel 2021 aumentano del 6,14 per cento, passando da euro 4.324.022 del 2020 ad euro 4.589.370 nel 2021, per effetto delle nuove assunzioni; per lo stesso motivo sono in aumento, per euro 57.335, gli oneri della contrattazione decentrata (1,18 per cento).

La spesa media del personale, comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2021, è pari ad euro 85.457 e permane comunque elevata, attestandosi su valori superiori a quelli dell'esercizio 2020.

La retribuzione lorda al Segretario generale, iscritta in bilancio per euro 253.272 (nel 2020 euro 276.442), comprende una quota fissa di euro 161.902 ed una quota variabile di euro 45.000, come nel 2020, permanendo quindi all'interno del tetto annuo onnicomprensivo lordo euro di 240.000 fissato per la generalità delle pubbliche amministrazioni, società ed enti pubblici dalle norme di contenimento della spesa pubblica ⁽⁷⁾. L'importo iscritto in bilancio per euro 253.272 comprende i contributi a carico di AdSP di euro 46.308 (nel 2020 pari ad euro 63.197) e le spese per missioni di euro 61,90 (nel 2020 pari ad euro 978).

La spesa per il personale non dipendente (tabella n. 4) nel 2021 è stata pari ad euro 7.500, del 96,45 per cento inferiore di quella del 2020, pari ad euro 211.000.

Il regolamento per il reclutamento del personale vigente nel 2021 ⁽⁸⁾, prevede la modalità del concorso pubblico con procedura selettiva, estesa anche ai passaggi contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tale regolamento, dal 2020, ha distinto le procedure per i passaggi all'interno di ciascuna area funzionale (operatori, impiegati, quadri), fattispecie per le quali è prevista una procedura selettiva riservata al personale dell'Ente, rispetto ai passaggi tra due diverse aree, per le quali è previsto il concorso pubblico ed eventuale riserva di posti. L'accesso alla categoria dirigenziale prevede il concorso pubblico.

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha dichiarato, inoltre, di non aver effettuato assunzioni per chiamata diretta ma esclusivamente in esito a procedure di selezione ad evidenza pubblica.

⁽⁷⁾ Con particolare riferimento all'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato dall'art. 13 del d.l. n. 66 del 2014.

⁽⁸⁾ Tale regolamento è stato adottato con decreto n. 1.245 del 10 agosto 2017 ed è stato successivamente modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020, approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068).

L'Autorità è tenuta a presentare, ogni anno, il Conto Annuale del personale attraverso il sistema informativo SICO (sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) in qualità di ente appartenente alla lista S13 (adempimento in forma semplificata per gli enti di cui al detto elenco Istat).

3.4 Incarichi di studio e consulenza

Non risultano impegni nel rendiconto 2021 per consulenze e collaborazioni.

L'AdSP riferisce, comunque, che nel 2021 è proseguito l'affidamento dei due incarichi di collaudatore tecnico amministrativo in essere dal 2020, precedentemente conferiti con decreto presidenziale n. 913 del 21 giugno 2019 e con decreto presidenziale n. 974 del 5 luglio 2019, i quali, rappresentando delle spese accessorie ad altre attività, non hanno gravato sullo specifico capitolo per le consulenze.

Si richiamano a tale proposito i generali principi in materia di trasparenza, rotazione e concorrenzialità negli affidamenti.

4. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso dell’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è distinto tra quello afferente all’*ex* Autorità portuale di Genova e quello afferente all’*ex* Autorità portuale di Savona. Nella seguente tabella i dati di sintesi.

Tabella 5 - Contenzioso

Esercizio	2020			2021			Variazione assoluta	Variazione % Impegni
	Numero giudizi risolti 2020	Numero giudizi pendenti 2020	Impegni	Numero giudizi risolti 2021	Numero giudizi pendenti 2021	Impegni		
Porto di Genova	51	189	4.264.066	54	222	4.442.428	178.362	4,18
Porto di Savona	4	14	0	3	13	362.317	362.317	100
Porto di Vado Ligure	0	1	0	0	4	0	0	0
Totale porti AdSP Mlo	55	204	4.264.066	57	239	4.804.745	540.679	12,68

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dall’AdSP Mlo

I giudizi “risolti”, nel 2021, sono stati, complessivamente n. 57, di cui n. 54 per il Porto di Genova e n. 3 per quello di Savona. In tale contesto sono indicati quelli che, nell’anno di riferimento, sono giunti a definitiva conclusione a seguito della pubblicazione di sentenza o altro provvedimento giudiziale non oggetto di impugnazione oppure a seguito della intervenuta conciliazione giudiziale.

I giudizi pendenti, nel 2021, sono complessivamente n. 239, di cui n. 222 per il Porto di Genova, n. 13 per quello di Savona e n. 4 per quelli di Vado Ligure. Tra i “giudizi pendenti” sono indicati quelli che nell’anno di riferimento risultavano ancora attivi, indipendentemente dall’avvenuta pubblicazione di una pronuncia giurisdizionale suscettibile di impugnazione e relativa ad un grado di giudizio.

Gli impegni complessivi per il 2021, sono stati pari ad euro 4.804.745 ⁽⁹⁾, e risultano superiori del 12,68 per cento a quelli del 2020, pari ad euro 4.264.066.

⁽⁹⁾ Come precisato dall’AdSP in riscontro a richiesta istruttoria, il dato corrisponde, per quanto di pertinenza, alle risultanze del rendiconto relativo all’esercizio 2021 in riferimento agli importi di cui ai capitoli relativi alle “*spese legali, giudiziarie e varie*”, “*interessi passivi*” e “*spese per liti, arbitraggi e risarcimenti*”, in cui sono inserite anche le spese ulteriori ed accessorie che non rientrano nella categoria “*importi di condanna al pagamento*”, ma debbono comunque essere sostenute e richiedono un impegno (si considerino ad esempio gli oneri processuali dovuti per

Riguardo a tale somma, l'Ente potrebbe beneficiare, in tutto o in parte, del Fondo ⁽¹⁰⁾ istituito dall'art. 1, comma 278, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 e rifinanziato dall'art. 4, comma 6-bis, della l. 9 novembre 2021, n. 156 (di conversione, con modificazioni, del d.l. 10 settembre 2021, n. 121) con la previsione dell'accesso al medesimo anche da parte delle Autorità di sistema portuale.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (MIps), di concerto con il Mef, del 30 settembre 2022 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 17 novembre 2022 - sono state definite le procedure e le modalità di erogazione delle prestazioni a carico del Fondo per gli anni 2021 e 2022. In riferimento a tale decreto, l'Inail ha emanato la circolare n. 43 del 2 dicembre 2022, stabilendo modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di cui trattasi per gli anni 2021 e 2022, riferiti alle sentenze ed ai verbali di conciliazione giudiziali rispettivamente pubblicate e perfezionati entro il 31 dicembre 2020 (anno 2021 del Fondo) ed il 31 dicembre 2021 (anno 2022 del Fondo).

L'Autorità, nel termine individuato (16 gennaio 2023), ha provveduto alla presentazione delle domande riferite alle annualità 2021 e 2022. In relazione all'importo di euro 4.287.596,70 - afferente alle sentenze pubblicate ed ai verbali di conciliazione perfezionati nel 2021 - l'Ente attende che l'Inail eroghi l'importo già deliberato e corrispondente all'86,33 per cento del totale stabilito per legge, attesa l'incapienza del Fondo suddetto dovuta alle richieste risarcitorie di altre autorità di sistema e la proporzionale riduzione delle somme da ripartire.

legge, gli oneri assicurativi connessi a sinistri o altri oneri accessori successivi derivanti da decisioni giudiziarie, ma non contenuti nei provvedimenti di condanna, come le regolarizzazioni Inps relative a cause di lavoro definite con sentenze rese in annualità precedenti).

⁽¹⁰⁾ Nello specifico, tale norma prevede l'istituzione - nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - del Fondo per le vittime dell'amianto, in favore degli eredi di coloro che sono deceduti a seguito di patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto nell'esecuzione delle operazioni portuali nei porti nei quali hanno trovato applicazione le disposizioni della legge 27 marzo 1992, n. 257, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Le prestazioni del Fondo non escludono la fruizione dei diritti derivanti dalle norme generali e speciali dell'ordinamento e si cumulano con essi. Il Fondo concorre al pagamento, in favore dei superstiti di coloro che sono deceduti per le patologie asbesto-correlate, di quanto agli stessi superstiti è dovuto a titolo di risarcimento del danno, patrimoniale e non patrimoniale, come liquidato con sentenza esecutiva o con verbale di conciliazione giudiziale. Delle risorse del predetto fondo possono avvalersi anche le Autorità di sistema portuale soccombenti in sentenze esecutive, o comunque parti debentrici in verbali di conciliazione giudiziale, aventi a oggetto risarcimenti liquidati in favore di superstiti di coloro che sono deceduti per patologie asbesto-correlate, compresi coloro che non erano dipendenti diretti delle cessate organizzazioni portuali. Le procedure e le modalità di erogazione delle prestazioni sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge 5 novembre 2023.

L'Ente ha accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2021, a copertura delle possibili soccombenze, un fondo per risarcimenti alle vittime dell'amianto dell'importo di euro 3.124.872, oltre ad euro 2.043.581 destinato al rimborso assicurativo del danno all'impianto *off-shore* del porto petroli accertato nel 2011.

L'AdSP ha provveduto, inoltre, a stanziare nel bilancio preventivo 2022, ulteriori euro 3.000.000 per "*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori*", riconducibili sia allo slittamento al 2022 di alcune partite di contenzioso per le quali non si prevede il perfezionamento nel corso del 2021, sia ai giudizi che potrebbero produrre effetti nell'annualità 2022 ⁽¹¹⁾.

Al contempo, nel passivo dello stato patrimoniale relativo al bilancio per il 2021, risulta accantonato al "Fondo rischi ed oneri" un importo pari ad euro 24.505.601, il quale - rispetto all'anno 2020, in cui l'ammontare del fondo in questione era pari ad euro 16.911.621 - presenta una variazione assoluta per euro 7.593.980 (corrispondente alla differenza tra gli incrementi per euro 13.195.000 ed i decrementi per euro 5.601.019,55).

L'incremento del fondo nel 2021 evidenzia una somma pari ad euro 13.145.000 destinata alla copertura di contenziosi in attesa di giudizio, in particolare, a quello con alcuni concessionari (1,7 mln di euro) ed a quello promosso da Inail (6 milioni di euro) per ottenere la condanna dell'amministrazione al pagamento, in via di regresso, delle somme riconosciute dall'Istituto agli eredi o a lavoratori portuali, cui è stata riconosciuta la sussistenza di una malattia professionale da amianto collegata ai contenziosi afferenti ai mesoteliomi (5,5 milioni di euro). Sulla congruità di tali accantonamenti, il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in sede di parere sull'approvazione del consuntivo 2021.

In riferimento alla realizzazione della diga foranea del porto di Genova, l'AdSP ha rappresentato - in riscontro a specifica richiesta istruttoria - la pendenza di plurimi giudizi.

In primo luogo, vi è il giudizio pendente innanzi al T.A.R. Liguria promosso da una società avverso gli atti del procedimento di sospensione della concessione di cui la stessa è titolare, in funzione delle aree di cantiere necessarie all'esecuzione del progetto per la nuova diga foranea.

Il T.A.R. Liguria ha accolto l'istanza cautelare limitatamente alla possibilità per la ricorrente di disporre anche della parte di banchina oggetto del decreto impugnato, nelle ipotesi in cui una prima nave si trovi già ormeggiata nella restante porzione della suddetta banchina, fino

⁽¹¹⁾ Cfr. Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di previsione dell'anno 2022.

alla definizione del merito della causa ed ha, inoltre, disposto l'acquisizione di una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) per l'accertamento in ordine alla possibilità per la ricorrente di utilizzare l'area di forma trapezoidale adiacente al lato ovest di quella ove insiste la banchina oggetto dell'impugnato decreto ed all'utilizzabilità, in tutto o in parte, della banchina "Polcevera" in seguito all'avvenuta interruzione, da parte di AdSP, di un tratto di linea ferroviaria di servizio per il trasporto dei prodotti e materiali dallo stabilimento alla banchina (o viceversa), o di eventuali altri tratti di linea ferroviaria o sistemi di trasporto.

Un ulteriore giudizio attiene all'impugnazione - da parte dell'impresa mandataria e di due imprese mandanti di un costituendo RTI - del decreto di aggiudicazione, in favore di altro consorzio, dell'appalto integrato complesso avente per oggetto l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva relative alle due fasi funzionali dell'opera e l'esecuzione dei lavori relativi alla prima fase funzionale. In particolare, in primo grado è stato chiesto l'annullamento del decreto di aggiudicazione, previa concessione di misure cautelari anche monocratiche, con condanna al risarcimento del danno in forma specifica e riserva di agire in separato giudizio per il risarcimento dei danni per equivalente. Al ricorso introduttivo hanno fatto seguito un ricorso incidentale da parte del consorzio aggiudicatario, avente ad oggetto l'intervenuto provvedimento sanzionatorio emesso dall'Autorità spagnola in materia *antitrust* nei confronti di una delle imprese mandanti, e tre ricorsi per motivi aggiunti da parte del costituendo RTI.

Il T.A.R. Liguria - dopo aver rigettato l'istanza cautelare - ha emesso la sentenza n. 495 del 10 maggio 2023 con la quale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso principale e dei motivi aggiunti proposti da una delle imprese mandanti ed ha accolto il ricorso principale dell'impresa mandataria del costituendo RTI nonché dell'altra impresa mandante, accertando, ai sensi dell'art. 34, comma 3, c.p.a. l'illegittimità dell'impugnato decreto del Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Commissario straordinario per la realizzazione della nuova diga foranea, e dichiarando inammissibile il ricorso incidentale del consorzio aggiudicatario.

Il Commissario straordinario per la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova, l'AdSP, il Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Mit ed il Mef, hanno interposto gravame innanzi al Consiglio di Stato avverso l'anzidetta pronuncia del T.A.R. Liguria.

Inoltre, hanno proposto appello incidentale sia il consorzio aggiudicatario che l'impresa mandataria del costituendo RTI; quest'ultima ha, altresì, riproposto in appello i motivi d'impugnazione dichiarati assorbiti dalla sentenza di primo grado.

Nelle more del primo grado del giudizio relativo all'impugnazione dell'aggiudicazione, il Commissario straordinario - al fine di valutare la rilevanza della succitata sanzione *antitrust* irrogata dall'Autorità spagnola nei confronti di una delle imprese mandanti - ha avviato, nei confronti del costituendo RTI, un procedimento finalizzato alla verifica delle dichiarazioni rese nell'ambito della procedura di affidamento dell'opera in questione. Il procedimento - sospeso nel corso del giudizio di primo grado - è stato riavviato e concluso successivamente alla pubblicazione della sentenza n. 495/2023.

Con provvedimento del 24 maggio 2023, il Commissario straordinario ha ritenuto non sussistenti in capo al detto RTI i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80, comma 5, lett. c-bis, d.lgs. n. 50 del 2016, disponendone l'esclusione dalla procedura.

Tale provvedimento di esclusione è stato impugnato dal menzionato RTI dinanzi al T.A.R. Liguria, che con sentenza n. 886/2023 pubblicata il 31 ottobre 2023, ha rigettato la domanda di annullamento e quella, conseguente, di risarcimento in forma specifica attraverso la condanna dell'Amministrazione alla riammissione alla procedura di affidamento dell'appalto integrato complesso della nuova diga foranea di Genova.

L'AdSP ha, inoltre, comunicato la pendenza di un'istruttoria dell'A.N.A.C. in ordine alla verifica del corretto espletamento dell'operato della stazione appaltante nell'ambito della procedura di affidamento dell'appalto integrato complesso avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'intervento "*Nuova diga foranea - Ambito bacini di Sampierdarena - Porto di Genova*", in relazione a plurimi profili di criticità.

Si rileva, a tal riguardo, che con decreto n. 142 del 20 marzo 2024, l'A.N.A.C. ha concluso l'istruttoria confermando i profili di contestazione sollevati nell'atto di avvio del procedimento di vigilanza in ordine:

- all'assenza delle motivazioni sottese alla scelta dell'utilizzo della procedura negoziata senza bando;
- all'insussistenza dei presupposti per l'applicazione del regime derogatorio di cui all'art. 32 della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, in carenza delle ragioni di estrema

urgenza non imputabili alla stazione appaltante che non consentano l'avvio di una procedura di gara;

- al contrasto tra il mancato rinnovo della procedura selettiva a seguito della gara andata deserta e la normativa di cui all'art. 32 della citata Direttiva, nonché dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016 ed il Piano procedurale del luglio 2021 recante la previsione della pubblicazione di un avviso di gara per l'avvio della procedura di selezione del contraente;
- la non corretta applicazione delle previsioni di cui al d.l. n. 50 del 2022, in relazione alla mancata conformità dei prezzi posti a base di gara con la normativa vigente, in ragione dell'applicazione del prezzario regionale aggiornato al febbraio 2022, in luogo di quello infrannuale previsto dalla norma;
- all'alterazione delle condizioni di gara determinata dalla richiesta di modifica dello schema di contratto e del capitolato di gara non controbilanciata da una apertura alla concorrenza;
- alla non conformità, alla vigente disciplina, dell'adozione della determina a contrarre successivamente alla ricezione delle offerte e della nomina del secondo collegio di esperti a buste aperte, in relazione alla possibile non imparziale valutazione dell'offerta tecnica presentata dai due concorrenti, attesa la preventiva conoscenza dell'offerta economica.

L'A.N.A.C. ha, inoltre, rilevato:

- la mancata previsione nel PTFE di scenari alternativi di progetto e lo specifico richiamo all'art. 106, d.lgs. n. 50 del 2016, con snaturamento del metodo osservazionale adottato;
- l'inottemperanza alle prescrizioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresse con il voto n. 86/2021 e ribadite dal Comitato speciale *ex art.* 45 del d.l. n. 77 del 2021, che ha prescritto di integrare il PTFE, imprescindibilmente prima dell'affidamento, con l'indicazione di scenari alternativi identificati con puntuali specifiche di progetto e lo specifico rischi;
- l'inadeguato adempimento da parte del verificatore dell'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016, per avere lo stesso rilasciato una positiva attestazione di ottemperanza pur in mancanza dell'integrazione del PTFE come richiesto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. n. 232 del 2017, assume come base di riferimento il Documento di programmazione strategica di sistema, che deve essere predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Il DPSS è adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP e, come in precedenza accennato, è sottoposto al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessato nonché approvato dal Mims.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'AdSP, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza. Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità, indicandole al Ministero vigilante e alle regioni competenti.

Al DPSS vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo una relazione sugli obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il processo volto alla predisposizione del DPSS dell'Autorità del Mar ligure occidentale è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019; il testo predisposto ha subito modifiche per effetto delle osservazioni formulate dai vari interlocutori istituzionali ed è stato infine adottato dal Comitato di gestione nella seduta del 7 maggio 2021 e trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'*iter*. Quest'ultima si è espressa favorevolmente, con alcune raccomandazioni e prescrizioni, giusta deliberazione di Giunta del 2 dicembre 2021.

Il DPSS è stato, quindi, trasmesso per l'approvazione al Mims che lo ha approvato con decreto n. 180 del 10 giugno 2022, dopo aver raggiunto l'intesa con la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

Al suddetto strumento di pianificazione, si aggiungono:

- il Piano operativo triennale (POT) *ex art. 9* della legge n. 84 del 1994;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (PTO), previsto dall'art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016 ⁽¹²⁾ e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dall'art. 37 d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

5.1 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale è soggetto a revisione annuale.

Il Piano operativo triennale 2021-2023, che contempla interventi ordinari poi rifluiti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio di previsione e che tiene conto delle necessità di interventi straordinari sul territorio, è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 luglio 2021.

Il valore del Programma straordinario, nel secondo aggiornamento approvato con delibera del Comitato di gestione il 23 luglio 2021, si è incrementato di circa 337 milioni.

Con le previsioni del bilancio 2022, tenendo conto dell'adeguamento progettuale e finanziario di alcuni interventi nonché dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti, si è proceduto ad alcune riduzioni di costo per effetto del ribasso d'asta ottenuto, con una indicazione di un importo complessivo ridefinito, pari a 2.27 miliardi.

⁽¹²⁾ Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, l'AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori attraverso la compilazione di apposite schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005. I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel POT. L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

L'evoluzione del programma di investimenti, in termini di finanziamento degli interventi, finalizzati alla ripresa e sviluppo dei porti dell'AdSP Mlo, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9 bis della legge 130 del 2018	Risorse investite
Programma straordinario prima emissione - decreto n. 2 del 2019	1.061.294.405
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 1 del 2020	1.959.111.282
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 5 del 2021	2.296.728.717
Note di variazione 2021 e Previsioni di bilancio 2022	2.274.813.224

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da bilancio di previsione AdSP 2022

Le risorse già impegnate, nel 2019, per 157 mln di euro e quelle per 217 mln di euro, nel 2020, sono illustrate nella seguente tabella.

Tabella 7 - Programma straordinario - Esercizi 2019 e 2020

Descrizione	Impegni 2019
Interventi stradali prioritari	133.235.516
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso, realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna"/"Linea Sommergebile" (Variante)	13.800.000
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 1	3.085.049
Progettazione diga	5.355.848
Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	876.417
Intervento di mitigazione e completamento della passeggiata del canale	3.489
Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale	12.180
Dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri	3.383
Ampliamento e riqualifica terminal passeggeri (ex Primo lotto funzionale dell'ampliamento dell'Aerostazione)	255.790
Nuova diga foranea di Genova	91.078
Totale impegni 2019	156.718.750
Descrizione	Impegni 2020
Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	47.308
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 1	79.673.000
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - rii	52.000.000
Nuova Torre Piloti	19.408.922
Dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri	544.700
Water front di levante	10.000.000
Ampliamento e riqualifica terminal passeggeri (ex Primo lotto funzionale dell'ampliamento dell'Aerostazione)	18.744.210
Potenziamento sistema BHS con integrazione macchine radiogene Standard 3 (ex Potenziamento del Sistema Smistamento Bagagli)	1.745.250
Cavalcaferrovia su Corso Siffredi	74.096
Progettazione diga	3.147.944
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri (lotto,1 ,2 e 3)	16.020.000
Nuovo accosto Calata Olii Minerali	15.153.923
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 2	4.000
Totale impegni 2020	216.563.353

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da bilancio di previsione AdSP 2022

Gli interventi nel 2019 sono stati n. 10 ed hanno riguardato, in particolare, la realizzazione della nuova rete stradale per favorire la viabilità interna ed esterna dell'area portuale, la rimozione di n. 3 binari ferroviari e la riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso, con realizzazione della rete elettrica nelle tratte gallerie "Molo Nuovo/Parco Rugna/Linea Sommergibile".

Sono stati impegnati euro 156.718.750, di cui 155.842.333 a carico di AdSP ed euro 876.417 con finanziamenti a carico di altri soggetti.

Gli impegni per la realizzazione di opere, nel 2020 erano stati n. 13 e, tra quelli più importanti, si evidenzia l'appalto per la "Nuova torre piloti", i cui lavori al 31 dicembre 2023 risultano ancora in fase di esecuzione. L'importo complessivo degli impegni al 31 dicembre 2020 indicato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2022 in euro 216.563.353¹³ si è attestato in euro 162.973.823¹⁴ per effetto, principalmente, della rimodulazione e ridefinizione disposta dal Commissario Straordinario nel novembre del 2021.

Per quanto attiene il 2021, era prevista una spesa di 1.002 milioni, ridimensionati a 883,4 mln da note di variazione di bilancio, essenzialmente riconducibili agli interventi evidenziati nella seguente tabella.

(¹³) Di cui 158,75 milioni coperti da risorse dell'AdSP e 57,80 milioni coperti con risorse a carico di altri soggetti.

(¹⁴) Di cui 153,52 milioni coperti da risorse dell'AdSP e 9,44 milioni coperti con risorse a carico di altri soggetti.

Tabella 8 - Programma straordinario - Esercizio 2021

Descrizione	Importi previsti 2021
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 1	73.845.111
Intervento di mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Pra lato sud	15.496.511
Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	19.097.931
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna"/"Linea Sommergebile"	4.000.000
Interventi stradali prioritari	8.000.000
Cavalcaferrovia su Corso Siffredi	8.925.904
Intervento di ristrutturazione viadotto Marinai D'Italia	912.460
Riqualificazione <i>Hennebique</i>	133.264.841
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 2	427.996.000
Stazione Erzelli	65.000.000
Retroporto di Alessandria	2.000.000
Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro (realizzazione di nuova stazione dotata di binari di 750 metri, elettrificazione degli stessi, messa a norma delle intervie, centralizzazione degli scambi e realizzazione del sistema di segnalamento)	65.000.000
Nuova diga foranea di Genova	21.045.939
Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario "Rugna"-	10.867.982
Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo	16.500.000
Dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri	9.455.300
Ridislocazione Depositi costieri di Carmagnani/Superba	30.000.000
<i>Cold ironing</i> Genova crociere e traghetti	20.000.000
Infrastrutture ferroviarie del nuovo terminal contenitori Ronco-Canepa e raddoppio della bretella Ronco-Sommergebile. Realizzazione degli impianti di IS/TLC e TE nelle tratte di collegamento con la rete ferroviaria nazionale	5.000.000
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri (lotto 4)	19.300.000
Adeguamento delle infrastrutture alle norme di <i>security</i>	8.200.000
Ampliamento Ponte dei Mille Levante	24.000.000
Potenziamento sistema BHS con integrazione macchine radiogene Standard 3 (Ex Potenziamento del Sistema Smistamento Bagagli)	1.354.750
Riqualifica terminal esistente (sala imbarchi temporanea) (ex Riqualifica attuale Aerostazione)	937.000
Riqualificazione della Pista di atterraggio	3.800.000
Cabinovia	9.000.000
Totale previsioni di impegno 2021	1.002.999.729
Note di variazione	119.637.418
Totale previsioni di impegno 2021	883.362.311

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da bilancio di previsione AdSP 2022

Come indicato nel rendiconto relativo all'esercizio in esame, alla fine del 2021 l'ammontare delle risorse impegnate o vincolate per la realizzazione del Programma straordinario riguardava un totale di n. 16 progetti, per complessivi euro 910.113.200,08¹⁵.

Nella seguente tabella si dà conto delle somme impegnate o vincolate dall'AdSP per l'esecuzione del programma straordinario negli esercizi dal 2019 al 2021.

¹⁵ Di cui 661,75 milioni a carico dell'AdSP (comprensivi di 48,361 milioni accantonati nell'avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione per il finanziamento dei progetti P.2946 "Cold ironing Genova crociere e traghetti" e P.3109 "Ridislocazione Depositi costieri di Carmagnani/Superba") e 248,35 milioni a carico di altri soggetti.

Tabella 9 - I finanziamenti del Programma straordinario - 2019-2021

Articolazione risorse impegnate/vincolate	2019	2020	2021	Totale
Finanziamenti AdSP	155.842.000	153.528.573	661.756.609	971.127.182
Finanziamenti a carico di altri soggetti	876.417	9.445.250	248.356.591	258.678.258
Totale complessivo finanziamenti	156.718.417	162.973.823	910.113.200	1.229.805.440

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP per l'anno 2021

Le opere di grande infrastrutturazione, definite dalla legge n. 84 del 1994 (art. 5, co. 9) come opere per canali marittimi, dighe foranee di difesa, darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché escavazione ed approfondimento dei fondali, erano ancora in corso.

Nel 2021, sono stati completati i seguenti cantieri di lavori:

- per il porto di Genova: realizzazione Dune di Prà; realizzazione pennello torrente Leira-Voltri; autoparco Sestri Ponente; nuova viabilità Duca di Galliera Genova e nuova viabilità ramo industriale di Genova;
- per il porto di Savona-Vado ligure: realizzazione di fabbricati a fruizione pubblica presso la spiaggia libera di Zinola a Savona; bacino portuale di Vado ligure riguardo la viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali; lavori di ripristino banchina sud-est nel porto di Vado-ligure; interventi di parziale ripristino delle pavimentazioni di viabilità ed aree operative nel bacino portuale di Savona; passaggi a livello nel raccordo ferroviario di Vado ligure.

Nel quadro degli interventi da effettuare assume particolare rilevanza l'attività di realizzazione della nuova diga foranea che, nella sua configurazione finale, dovrebbe presentare uno sviluppo longitudinale di circa 5.900 m, da realizzare in due fasi funzionali di costruzione ⁽¹⁶⁾.

⁽¹⁶⁾ Come precisato dall'AdSP in riscontro a richiesta istruttoria, l'intervento di realizzazione della nuova diga foranea - Porto di Genova - Ambito di Sampierdarena è incluso nel Programma straordinario adottato dal Commissario straordinario per la ricostruzione, su proposta dell'Autorità, con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, aggiornato ai sensi del comma 1-bis dell'art. 9-bis d.l. n. 109 del 2018, con decreto n. 1 del 28 febbraio 2020, e successivamente con decreto n. 5 del 15 luglio 2021. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 16 aprile 2021 la realizzazione della nuova diga foranea di Genova è stata altresì individuata, ai sensi dell'art. 4, d.l. n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla l. n. 55 del 14 giugno 2019, come intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comportante un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione si rende necessaria la nomina di un Commissario straordinario. Con il medesimo decreto del 16 aprile 2021, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, d.l.

Con decreto n. 502 del 31 maggio 2022 del Presidente dell'AdSP è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica economica della nuova diga foranea ed il relativo quadro economico, per un importo complessivo di euro 950.000.000, di cui euro 928.600.000 euro per determina a contrarre ed euro 21.400.000 per somme a disposizione, successivamente rideterminato in euro 843.014.370 per lavori - inclusivi degli oneri per la sicurezza (euro 17.662.276) e dei costi della progettazione (euro 18.514.052) - ed euro 49.985.630 per somme a disposizione (di cui euro 10.632.557 per imprevisti) per un totale di euro 893.000.000,00 ⁽¹⁷⁾.

In merito, l'AdSP ha riferito di aver chiesto l'integrazione del finanziamento, con nota del 10 giugno 2023 (prot. n. 0024338) trasmessa, alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Mit.

Con decreto n. 729 del 29 luglio 2022, il Commissario straordinario ha stabilito di procedere all'aggiudicazione dell'appalto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 32 della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014.

All'esito della gara - conclusasi in data 12 ottobre 2022 - è stato individuato quale aggiudicatario un Raggruppamento temporaneo di imprese.

L'aggiudicazione dell'appalto in favore dell'operatore economico è stata disposta con decreto n. 967 del 12 ottobre 2022 ed il relativo contratto - che prevede un corrispettivo di euro 843.014.370,17 - è stato stipulato in data 23 novembre 2022, mentre in data 25 novembre 2022 è stato adottato il decreto n. 1128 di approvazione del contratto suddetto, che include anche la rideterminazione del quadro economico dell'opera.

Con ordine di servizio del 21 ottobre 2022, il RUP ha dato avvio, sotto riserva di legge, alla fase della progettazione esecutiva della prima fase ("*Fase A*") e di tutte le attività connesse e necessarie.

Allo stato attuale, è ancora in corso la prima fase di realizzazione di tale opera; essa, prevede la costruzione di circa 4.160 m di nuova diga, nonché il rinforzo di 670 m e la rimozione di un tratto di lunghezza pari a 2.200 m circa di diga esistente.

n. 32 del 2019 Commissario straordinario con decorrenza dalla data del medesimo decreto e fino alla consegna degli interventi finanziati al soggetto gestore in via ordinaria.

⁽¹⁷⁾ Dal riscontro dell'AdSP a specifiche richieste istruttorie è emerso che le somme per la copertura del menzionato quadro economico sono costituite, principalmente, da un finanziamento della Banca europea per gli investimenti (euro 264.014.061), dal Fondo complementare al PNRR di cui al d.l. n. 59 del 2021 (euro 500.000.000) e dal Fondo delle Infrastrutture portuali (Euro 100.000.000) nonché dal finanziamento previsto dall'art. 1, commi 1023 e 1024, legge 145/2018 e dalle Leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

In riscontro a specifica richiesta istruttoria, l'AdSP ha dato conto della conclusione delle indagini ambientali, del monitoraggio ambientale *ante operam*, delle indagini magnetometriche, del rilievo batimetrico, dei rilievi geofisici, del rilievo topografico della porzione di diga esistente non soggetta a demolizione e delle prove idrauliche su modello fisico (2D e 3D) presso il centro HR Wallingford (UK).

Sono in corso le seguenti attività:

- posa in opera del *blanket* sulla sezione T1;
- bonifica bellica profonda in corrispondenza della sezione T1;
- esecuzione del trattamento colonnare sul Campo prova n. 2;
- strumentazione del Campo prova n. 1 e successiva realizzazione della precarica;
- prefabbricazione presso il sito di Vado Ligure dei rimanenti 3 cassoni destinati alla realizzazione del pennello provvisorio di protezione;
- esecuzione di approfondimenti sulla possibilità di ottimizzazione dell'ipotizzata modifica dell'attuale *layout*, in termini di impatto a livello autorizzativo e programmatico nonché di tempi esecutivi e di costi.

L'Ente ha, inoltre, indicato le seguenti iniziative di prossima adozione:

- avvio della posa in opera del *blanket* sulla sezione T2;
- avvio della realizzazione della precarica in corrispondenza del Campo Prova n. 1;
- avvio della realizzazione dello scanno di imbasamento per la realizzazione del pennello provvisorio di protezione presso il sito di Vado Ligure.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, il cronoprogramma della Fase A dell'opera.

Tabella 10 - Diga foranea di Genova - Sintesi cronoprogramma Fase A

Linee di attività	Inizio	Previsione fine
Elaborazione PE FASE A	21 ottobre 2022	31 dicembre 2023
Approvazione PE FASE A	21 novembre 2022	31 gennaio 2024
Campi prova	4 maggio 2023	11 aprile 2024
Campo prova 1	4 maggio 2023	25 febbraio 2024
Campo prova 2	29 settembre 2023	11 aprile 2024
Lavori FASE A	17 luglio 2023	30 novembre 2026

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estratti dalla nota "Staff Programma straordinario" trasmessa dall'Ente

Il Programma triennale dei lavori "ordinario" che l'AdSP sviluppa accanto al Programma straordinario di cui all'art. 9-bis della l. n. 130 del 2018, comprende una serieun di investimenti

che il bilancio di previsione 2022 espone per complessivi euro 158.534.729, di cui euro 101.100.214 destinati al porto di Savona ed euro 49.384.516 al porto di Genova.

I restanti 8 ml riguardano opere di manutenzione straordinaria per entrambi gli scali, da effettuare fino al 2024.

Tabella 11 - Elenco annuale delle opere 2021-2024 - Programma ordinario

AdSP Mlo	2021	2022	2023	2024	Importo complessivo
Scalo di Savona	34.230.530	64.542.661	2.077.023	250.000	101.100.214
Scalo di Genova	7.976.562	40.607.953	800.000	0	49.384.515
Porti di Savona e Genova	500.000	4.050.000	3.000.000	500.000	8.050.000
Totale	42.707.092	109.200.614	5.877.023	750.000	158.534.729

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dal bilancio di previsione 2022

Per il 2021, erano previsti impegni pari ad euro 42.707.092 per n. 24 interventi del programma ordinario: sono stati effettivamente impegnati, al 31 dicembre 2021, euro 28.464.288, per un totale di n. 18 interventi, di cui n. 3 relativi alla manutenzione delle aree portuali e n. 15 per opere di interventi infrastrutturali e di riqualificazioni delle aree portuali.

L'indice finanziario di realizzazione del Programma straordinario delle opere del 2021, nel rapporto tra previsione definitiva, pari ad euro 935.362.311, ed impegnato al 31 dicembre 2021, pari ad euro 910.113.200¹⁸, è pari al 97,30 per cento.

L'indice di realizzazione del Programma ordinario delle opere 2021, nel rapporto tra previsione definitiva, pari ad euro 42.707.093 ed impegnato, pari ad euro 37.895.204 (¹⁹), è pari all'88,73 per cento.

5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il critico contesto economico generato dal diffondersi del *virus* SARS-CoV2 che ha caratterizzato il 2020, ha influenzato la previsione del triennio successivo, determinando il potenziamento delle misure prudenziali e di contenimento della pandemia.

Nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, i vari provvedimenti d'urgenza, emanati dal Governo hanno sostenuto, attraverso l'erogazione di una rilevante quantità di risorse

⁽¹⁸⁾ Importo che include 48,361 milioni accantonati nell'avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione per il finanziamento dei progetti "Cold ironing Genova crociere e traghetti" e "Ridislocazione Depositi costieri di Carmagnani/Superba".

⁽¹⁹⁾ Importo che include 10,1 milioni accantonati nell'avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione per il finanziamento del progetto "Cold ironing Savona".

finanziarie, sia le attività maggiormente esposte ai danni della pandemia che i soggetti economicamente colpiti dalla crisi.

Il 30 aprile 2021, il Governo ha presentato alla Commissione europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza per poter accedere ai fondi del *Next Generation* EU (NGEU), proponendo progetti, misure e riforme per l'attuazione di investimenti da realizzare nel quinquennio 2021-2026, in specifiche aree di intervento.

Nell'ambito della Missione 3: "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*", le risorse del PNRR ammontano a 25,4 miliardi. L'intermodalità e la logistica sono nella seconda componente della M3C2, con risorse pari a 0,63 miliardi di euro.

Questa componente si suddivide in due ambiti di intervento:

- Sviluppo del sistema portuale (M3C2.1) con risorse per 0,27 mld di euro costituiti da prestiti;
- Intermodalità e logistica integrata (M3C2.2) con risorse per 0,36 mld di euro, costituiti da sovvenzioni.

Per quanto attiene alla prima misura, 270 mln sono previsti per il finanziamento dei progetti *Green Ports*, finalizzati alla sostenibilità ambientale dei porti, attraverso le riduzioni di CO2 e di altri fattori inquinanti connessi alla combustione di fossili.

È prevista una quota minima di risorse per ciascuna AdSP; in particolare, all'Ente in esame è stato riconosciuto un importo minimo di circa 34 mln. Si rammenta che, peraltro, il bando per l'assegnazione dei finanziamenti consente la presentazione di domande e di proposte per un importo fino al doppio dell'importo riconosciuto.

Oltre alle risorse previste dal PNRR, altre risorse per 30,6 miliardi per gli anni dal 2021 al 2026, sono confluite nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), approvato con decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con la legge n. 101 del 1° luglio 2021.

Nell'ambito di tale piano aggiuntivo, il settore marittimo e portuale ha avuto una assegnazione di 1,470 mld per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, ai quali si aggiungono 700 milioni (oggetto di un finanziamento *ad hoc*, giusta decreto ministeriale Mitn. 353 del 13 agosto 2020) per l'elettrificazione delle banchine, finanziamenti da ripartire nell'arco temporale dal 2021 al 2026.

All'AdSP Mlo sono state assegnate risorse per 545 mln a valere sul PNC per il finanziamento di due importanti opere di protezione a mare:

- cofinanziamento di 500 mln per la realizzazione della nuova diga di Genova - prima fase;
- cofinanziamento di 45 mln per la realizzazione della nuova diga di Savona - prima fase.

Per l'elettrificazione delle banchine, il Ministero ha riconosciuto all'AdSP - in forza dell'accordo di programma riferito al "*Fondo per gli interventi e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*" - un finanziamento pari a 29,4 mln, di cui 19,2 per il porto di Genova e 10,2 per il porto di Savona.

Si riporta di seguito il quadro aggiornato dei finanziamenti conseguiti dall'AdSP Mlo a valere sul PNRR e sul PNC.

Tabella 12 - PNRR/ PNC - Interventi AdSP Mar Ligure Occidentale

Progetti in essere approvati e quelli conclusi al 31 dicembre 2023									Somme ricevute			Somme pagate	Fase del progetto
CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato risorse proprie (autofinanziamento)	a valere su PNRR	a valere su PNC	a valere su altre fonti	totale pagate (a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie)	descrizione sintetica della fase procedurale (es. progettazione, gara, collaudo...)
C39B18000060006	P.3062 - Nuova Diga Foranea di Genova	Decreto MIMS n. 330/2021	893.000.000	627.005.294		500.000.000	127.005.294	265.994.706		346.938.770	6.074.235	273.423.982	Sviluppo progetto esecutivo
C41C18000100005	P.742 - Realizzazione della nuova diga del porto di Vado Ligure - prima fase	Decreto MIMS n. 330/2021	84.888.610	72.310.335		45.000.000	27.310.335	12.578.275		31.224.484	24.219.036	48.746.078	Completamento 50% Lavori
F37F22000060006	GE e SV porti - mezzi di trasporto elettrico	Decreto MASE n. 495/2022	930.150	930.150	930.150								Prima Fornitura - adesione ad Accordo Quadro
F31I22000580006	P.3160 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto commerciale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	3.116.450	3.116.450	3.116.450							55.094	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
F31I22000550006	P.3162 - Genova porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	1.269.000	1.269.000	1.269.000							24.895	Gara lavori aggiudicata
F31I22000600004	P.3169 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto industriale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	2.587.750	2.397.900	2.397.900			189.850				45.766	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
F31I22000540006	P.800 - Savona porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	684.000	684.000	684.000							20.301	Gara lavori aggiudicata
F31I22000560006	P.801 - Port grid e accumuli Savona	Decreto MASE n. 495/2022	13.625.300	13.625.300	13.625.300							69.680	Gara lavori aggiudicata
F31I22000570006	P.802 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 1	Decreto MASE n. 495/2022	5.959.000	5.959.000	5.959.000							28.080	Gara lavori aggiudicata
F31I22000590006	P.803 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 2	Decreto MASE n. 495/2022	5.203.000	5.203.000	5.203.000							28.080	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
C39H23000000007	Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia	Decreto MASAF n. 411514/2023	8.596.810	8.204.100	8.204.100			392.709					In fase di stipula Convenzione con Stazione Appaltante
C49H23000000007	Opere di potenziamento ed automatizzazione del Parco Ferroviario di Vado Ligure e infrastrutturazione digitale dell'esistente "varco faro" (Opere P.809; P.810; P.811)	Decreto MASAF n. 370539/2023	9.558.719	9.558.719	9.558.719							143.106	PFTE completato e validato
Totale complessivo			1.029.418.788	750.263.248	50.947.619	545.000.000	154.315.630	279.155.540		378.163.253	30.293.271	322.585.061	

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Deve, al riguardo, evidenziarsi che i progetti identificati con i CUP nn. C39B18000060006, C41C18000100005, F37F22000060006, F31I22000580006, F31I22000550006, F31I22000600004, F31I22000540006, F31I22000560006, F31I22000570006 e F31I22000590006 fanno parte della Missione 3 - Componente 2 mentre i progetti contraddistinti dai CUP nn. C39H23000000007 e C49H23000000007 fanno parte della Missione 2 - Componente 1.

L'AdSP ha, inoltre, comunicato di aver provveduto all'avvio dei menzionati progetti e di aver conseguito, al 31 dicembre 2023, gli obiettivi prefissati.

6. ATTIVITÀ

6.1 Attività promozionale e di comunicazione

Il 2020 è stato l'anno che ha registrato una delle più profonde recessioni in seguito all'evento pandemico del Covid-19.

Le spese per attività promozionale, nel 2021, hanno evidenziato impegni per euro 302.344, in flessione del 9,25 per cento rispetto a quelli del 2020 (pari ad euro 333.175), con una riduzione in valore assoluto pari ad euro 30.831.

L'AdSP ha partecipato comunque ad eventi e a conferenze a livello locale, nazionale e internazionale.

6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria relativa all'esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l'efficientamento dei porti e per l'apporto di risorse al bilancio.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 1454 del 31 dicembre 2023 è stato approvato e reso esecutivo il *“Regolamento per la concessione di aree e banchine comprese nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale”* recante l'adeguamento della disciplina interna della materia *de qua* alle disposizioni di cui al citato D.M. 28 dicembre 2022, n. 202 (*“Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine”*) adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in esecuzione di quanto previsto dall'art. 18 l. 84 del 1994, nella formulazione vigente in seguito alle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 1, l. 118 del 2022.

Il menzionato regolamento dell'AdSP prevede - al pari di quello precedente, approvato con decreto presidenziale n. 2586 del 21 dicembre 2018 - anche la presentazione di istanze di parte dirette all'assentimento di concessioni demaniali nonché al rinnovo, alla modifica ed ampliamento delle stesse.

Sul punto, questa Sezione ribadisce quanto osservato nel referto relativo al precedente esercizio circa l'esigenza di assicurare - in sede di concreta attuazione dei regolamenti suddetti sia nell'ipotesi della pubblicazione di un bando di gara che nel caso dell'avvio di una

procedura competitiva in seguito alla presentazione di una istanza di parte - il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità affermati dall'art. 18 l. 84/1994 e, quindi, di assicurare delle condizioni di concorrenza effettiva con il ricorso ad adeguate forme di pubblicità e con la previsione di congrui termini di presentazione di domande concorrenti, al fine di consentire la partecipazione alla procedura di tutti gli operatori interessati.

Nel 2021, l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi euro 39.872.795 - di cui euro 31.203.669 riferibili al porto di Genova ed euro 8.669.125 al porto di Savona - con un incremento del 18,37 per cento rispetto al precedente esercizio (in cui tali entrate erano state pari ad euro 33.686.191) e superiore dell'1,47 per cento rispetto a quelle del 2019 (esercizio antecedente alla pandemia), che erano state pari ad euro 39.296.759.

Dai dati contenuti nella tabella seguente emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2021, il 39,98 per cento delle entrate correnti (erano il 33,68 per cento nel 2020).

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 13 - Entrate per canoni

Canoni demaniali	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti di competenza	33.686.191	39.872.795	6.186.604	18,37
Riscossioni di competenza	13.579.286	30.811.730	17.232.444	126,90
Incidenza percentuale riscossioni/accertamenti	40,31	77,28		
Totale accertamenti correnti	100.021.448	99.737.730	-283.718	-0,28
Incidenza % accertamenti canoni/totale accertamenti correnti	33,68	39,98		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2021

Le entrate riscosse per canoni in conto competenza ammontano, nel 2021, ad euro 30.811.730, e pertanto sono più che raddoppiate rispetto a quelle del 2020 (pari ad euro 13.579.286), con un aumento di euro 17.232.444 ed un'incidenza rispetto agli accertamenti del 77,28 per cento (nel 2020 incidevano sul totale per il 40,31 per cento).

Si evidenzia che i dati del 2021 sono influenzati dall'applicazione del decreto legge n. 34 del 2020 (c.d. "Rilancio"), emanato dal Governo per dare la possibilità alle AdSP di ridurre tanto i canoni concessori demaniali, di cui all'art. 36 del codice della navigazione e agli artt. 16, 17 e

18 della legge n. 84 del 1994, quanto quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri; la medesima disposizione normativa ha consentito di prorogare di un anno tutte le concessioni di aree in ambito portuale, al fine di mantenere o ristabilire un equilibrio con i piani finanziari che assistono le concessioni in essere.

L'AdSP ha riconosciuto, nel 2020, ai sensi della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del predetto decreto-legge, una riduzione dei canoni concessori per complessivi 2,32 mln, di cui 1,687 mln per il porto di Genova ed euro 633 migliaia per lo scalo di Savona-Vado Ligure. Per completezza, si ricorda che nel 2020, la maggior parte delle concessioni in scadenza è stata soggetta a proroga automatica, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. b), del d.l. n. 34 del 2020 (emergenza Covid-19).

La seguente tabella evidenzia il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni negli andamenti degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 14 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)

Accertamenti di competenza	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Atti di canoni demaniali	26.012.074	27.875.207	1.863.133	7,16
Licenze d'uso	6.171.980	8.279.407	2.107.427	34,15
Altro	657.183	1.066.196	409.013	62,24
Totale parziale	32.841.237	37.220.810	4.379.573	13,34
Canoni anticipati	844.954	2.651.985	1.807.031	213,86
Totale accertamenti di competenza AdSP Mar Ligure Occidentale	33.686.191	39.872.795	6.186.604	18,37
Riscossioni di competenza	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Atti di canoni demaniali	9.736.287	19.906.457	10.170.170	104,46
Licenze d'uso	3.301.143	7.685.542	4.384.399	132,81
Altro	314.340	798.138	483.798	153,91
Totale parziale	13.351.770	28.390.137	15.038.367	112,63
Canoni anticipati	227.516	2.421.593	2.194.077	964,36
Totale riscossioni di competenza AdSP Mar Ligure Occidentale	13.579.286	30.811.730	17.232.444	126,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Il 2021 è stato caratterizzato da una graduale crescita delle entrate portuali, registrando un incremento dei titoli concessori rilasciati, di quelli in adeguamento sulle concessioni demaniali esistenti, in applicazione dell'art. 100, comma 4, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha incrementato i canoni "minimi";

inoltre, è stata consentita l'anticipazione di tutte le fatturazioni che nel 2020 erano rimaste in sospeso, in attesa del rinnovo automatico, come previsto dal d.l. n. 34 del 2020 e ss.mm.ii.

La voce "altro" comprende in maggior misura, i corrispettivi per l'occupazione di aree demaniali, gli indennizzi per l'occupazione *sine titulo* e per l'occupazione temporanea di banchine e spazi pubblici.

Il dato delle riscossioni del 2021 mostra un miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio, ove si evidenziava uno scostamento tra riscossioni e accertamenti del 59,69 per cento; tuttavia, è da rilevare che - com'è desumibile dalla tabella n. 13 - nel 2021, il tasso di riscossione del 77,28 per cento evidenzia una perdurante difficoltà nella integrale acquisizione delle somme accertate, con uno scostamento nell'ordine 22,72 per cento dagli accertamenti.

Tabella 15 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza

Canoni demaniali	Porto di Genova				Porto di Savona			
	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Atti di canoni demaniali	22.369.149	23.045.883	676.734	3,03	3.642.924	4.829.324	1.186.400	32,57
Licenze d'uso	4.509.626	6.361.463	1.851.837	41,06	1.662.354	1.917.944	255.590	15,38
Altro	277.483	529.950	252.467	90,98	379.700	536.246	156.546	41,23
Totale parziale	27.156.258	29.937.296	2.781.038	10,24	5.684.978	7.283.514	1.598.536	28,12
Canoni anticipati	455.754	1.266.373	810.619	177,86	389.200	1.385.611	996.411	256,02
Totale complessivo	27.612.012	31.203.669	3.591.657	13,01	6.074.178	8.669.125	2.594.947	42,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo

Per i porti di Genova e Savona la posta di maggior peso tra i canoni demaniali è quella per "atti di canoni demaniali", pari ad euro 23.045.883 per Genova (euro 22.369.149 mln nel 2020) e ad euro 4.829.324 per Savona (nel 2020 pari ad euro 3.642.924).

Nel 2021, prendendo a riferimento il totale complessivo delle entrate per i canoni, il porto di Genova raggiunge una variazione positiva del 13,01 per cento mentre il porto di Savona evidenzia un incremento ancora maggiore, pari al 42,72 per cento.

L'Ente ha rappresentato altresì di aver provveduto all'esame di richieste di autorizzazioni ai sensi dell'art. 55 cod. nav., per la realizzazione di nuove opere del demanio marittimo, anche mediante la partecipazione a conferenze dei servizi indette dalle amministrazioni comunali locali.

Nel 2021 risultano in essere nel territorio di competenza dell'AdSP, rispettivamente:

- per il porto di Genova: n. 868 concessioni, di cui n. 743 per licenza sino a quattro anni e n. 125 per atto formale pluriennale;
- per il porto di Savona e Vado Ligure: n. 279 concessioni, di cui n. 246 con licenza di durata fino a quattro anni e n. 33 regolate da atto formale pluriennale e, di queste ultime, n. 12 sono state rilasciate ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994.

Nel complesso, risultano, nel 2021, n. 1.147 concessioni demaniali (nel 2020 n. 1.140), delle quali 37 (nel 2020 n. 35) rilasciate ai sensi dell'art. 18, l. n. 84 del 1994.

Nel corso del 2021, nonostante la pandemia, sono stati rilasciati n. 24 titoli concessori di durata superiore a quattro anni (n. 23 del porto di Genova e n. 1 del porto di Savona) suddivisi in n. 9 rilasci (tra atti concessori e atti di sottomissione), n. 3 atti suppletivi, n. 6 licenze di subingresso (di cui n. 2 con valenza anche di atto suppletivo) e n. 6 atti di concessione provvisoria *ex art.* 10 del regolamento del Codice della navigazione.

Inoltre, nel corso del 2021 l'ufficio territoriale di Genova ha rilasciato n. 53 nuove concessioni demaniali per licenza di durata sino a quattro anni, di cui n. 27 a cura dell'Ufficio Licenze Demaniali - Settore Commerciale e n. 26 a cura dell'Ufficio Licenze Demaniali - Settore Industriale.

Per lo scalo di Savona-Vado Ligure, è stato rilasciato un nuovo atto formale per il compendio demaniale marittimo ad uso cantieristica nautica, presso la banchina nord-est del bacino portuale di Savona.

Sono state rilasciate, inoltre, n. 9 licenze inferiori a quattro anni.

Nel 2021 sono state indette n. 32 conferenze di servizi (nel 2020 n. 25), per l'approvazione di interventi di privati in ambito portuale, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994 e s.mi.; per lo scalo di Genova ne sono state indette n. 22 e gestite e concluse altre 6, già avviate nell'anno precedente, mentre n. 10 conferenze di servizi sono state indette e gestite per lo scalo di Savona, di cui n. 7 concluse nel 2021, anch'esse già avviate in precedenza.

Nello stesso anno sono state indette n. 18 nuove conferenze dei servizi per opere pubbliche realizzate da AdSP o da altri enti pubblici in ambito portuale; l'Autorità ha, inoltre, partecipato ad altre 24 conferenze di servizi indette presso altri enti, per interventi di opere pubbliche in capo ad altri enti e/o soggetti pubblici, tra gli scali di Genova Prà (n. 13) e Savona-Vado Ligure (n. 11).

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali ed al loro stato manutentivo - per cui sono state impartite le relative istruzioni - con monitoraggio diffuso per una completa ricognizione del compendio portuale. All'esito delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria, che nel 2021 ha visto l'avvio di n. 7 nuovi procedimenti e l'emanazione di n. 2 ingiunzioni di sgombero.

Nel mese di luglio 2021, l'entrata in vigore del d.l. 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha fatto sì che la soglia minima dei canoni demaniali marittimi, dovuti quale corrispettivo per l'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime per attività sportive e ricreative, fosse rideterminata, passando da euro 2.500 ad euro 500.

Nel mese di dicembre 2021, è stata introdotta - mediante la modifica dell'art. 199, comma 3, lett. b), del decreto-legge n. 34 del 2020 ⁽²⁰⁾ - la proroga *ex lege* di un ulteriore anno delle concessioni rilasciate nei porti, ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione e dell'art. 18 legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 ed il 19 maggio 2020. L'effetto di tale disposizione sarà oggetto di esame nel referto sull'esercizio 2022.

Per la gestione del demanio di Savona e Vado Ligure, il provvedimento citato non ha determinato effetti: in quanto le procedure di rinnovo sono state avviate nei mesi di giugno e di luglio dell'anno 2021, e quindi in data antecedente alla modifica normativa di cui si è detto.

6.3 Tasse portuali

Le tasse portuali, nel 2021, hanno evidenziato una decisa ripresa con un incremento del 20,40 per cento, registrando maggiori accertamenti in tutte le poste contabili.

Le tasse portuali rappresentano la principale risorsa tra le entrate dell'AdSP, seguita da quella per canoni demaniali.

⁽²⁰⁾ Trattasi di modifica introdotta dal dall'art. 3-bis d.l. 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 e successivamente sostituito dall'articolo 10, comma 3-*sexiesdecies*, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Tabella 16 - Entrate tributarie – Tasse portuali

Tipologia dell'emolumento - Accertamenti	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	26.257.669	29.708.701	3.451.032	13,14
Tassa ancoraggio	14.212.453	16.189.248	1.976.795	13,91
Sovrattassa merci	1.252.859	4.459.478	3.206.619	255,94
Addizionale Security	2.071.301	2.370.857	299.556	14,46
Totale tasse portuali	43.794.282	52.728.284	8.934.002	20,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo

6.4 Traffico portuale

Il 2021 ha registrato una netta ripresa dei traffici portuali, dato dal volume delle merci movimentate, pari a 62,8 mln di tonnellate, di cui 23,2 mln di merci solide e liquide ed altri 39,6 mln relative a merci varie in colli.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai traffici portuali dell'AdSP Mlo, esercizio 2021 confrontato con il precedente esercizio 2020.

Tabella 17 - Traffici portuali - Merci e passeggeri

Traffici AdSP MLO	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico commerciale (tonnellate)				
Rinfuse solide	3.476.261	4.482.321	1.006.060	28,94
Rinfuse liquide	16.793.997	18.710.392	1.916.395	11,41
Totale merci movimentate (tonnellate)	20.270.258	23.192.713	2.922.455	14,42
Contenitori	23.977.246	25.677.941	1.700.695	7,09
Ro-ro	12.126.702	12.675.595	548.893	4,53
Altro	1.052.746	1.229.086	176.340	16,75
Totale merci varie in colli (tonnellate)	37.156.694	39.582.622	2.425.928	6,53
Totale merci movimentate (tonnellate)	57.426.952	62.775.335	5.348.383	9,31
Containers (T E U) (unità)	2.498.850	2.781.112	282.262	11,30
Containers (unità)	1.424.430	1.664.880	240.450	16,88
Traffico passeggeri	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico passeggeri di linea	1.340.298	1.897.192	556.894	41,55
Crociere	206.689	591.391	384.702	186,13
Totale passeggeri	1.546.987	2.488.583	941.596	60,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati AdSP Mlo della relazione annuale

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2021, si è incrementato del 14,42 per cento; quello delle merci varie in colli, del 6,53 per cento, passando da 37,2 mln di tonnellate del 2020 a 39,6 mln di tonnellate del 2021.

In aumento il valore riferito ai *container- Teu*, pari a 2,8 mln di tonnellate (nel 2020 erano 2,5 mln di tonnellate) ed anche il traffico dei *container* si incrementa da 1,4 mln di tonnellate a 1,7 mln di tonnellate.

Nel 2021, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito ⁽²¹⁾ e navi da crociera - ha registrato, nel complesso dei porti facenti capo all'AdSP, la presenza di n. 2.488.583 passeggeri, con un incremento del 60,87 per cento rispetto al 2020, in cui vi erano stati 1.546.987 passeggeri.

Da rilevare la crescita dei traffici da crociera, da 206.689 del 2020 a 591.391 nel 2021, segno evidente della ripresa *post* pandemia.

Come riferito nella relazione annuale per l'esercizio 2021, il porto di Genova è al secondo posto fra i porti italiani con n. 416.386 crocieristi e n. 142 "toccate" ed è al primo posto nella classifica degli *homeport* con n. 228.279 crocieristi; il porto di Savona si è posizionato al sesto posto tra porti italiani per passeggeri movimentati, con una movimentazione complessiva di n. 175.005 passeggeri.

6.5 Servizi di interesse generale

Le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo nel 2021 sono pari ad euro 12.178.699, del 14,60 per cento maggiori di quelle del 2020, pari ad euro 10.627.313 ed hanno riguardato:

- per euro 913.274, le spese per utenze portuali collegate ai consumi di acqua ed energia elettrica;
- per euro 7.259.497, gli impegni per servizi di pulizia afferenti a specchi acquei, bonifica, spazzamento e raccolta rifiuti, oltre a demolizioni e bonifiche straordinarie;
- per euro 3.998.562, i servizi di sicurezza portuale.

Nel 2021 vi sono stati impegni per spese telefoniche e ponti radio per euro 7.366. Tali spese erano assenti nel 2020.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le spese per servizi di pubblica utilità relativa all'AdSP Mlo.

⁽²¹⁾ *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile) è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

Tabella 18 - Servizi portuali

Servizi di pubblica utilità	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Spese per utenze portuali				
Energia elettrica	800.722	892.271	91.549	11,43
Consumo acqua	45.855	21.003	-24.852	-54,20
Totale spese per utenze portuali	846.577	913.274	66.697	7,88
Spese telefoniche e ponti radio	0	7.366	7.366	100,00
Spese di pulizia				
Specchi acquei	2.022.045	1.978.631	-43.414	-2,15
Bonifiche	423.067	416.904	-6.163	-1,46
Spazzamento	1.766.610	1.754.424	-12.186	-0,69
Raccolta rifiuti	1.859.497	1.831.049	-28.448	-1,53
Demolizione, smaltimento rifiuti autoparco, bonifiche straordinarie	0	1.279.189	1.279.189	100,00
Totale spese di pulizia	6.071.219	7.259.497	1.188.278	19,57
Spese per servizi di vigilanza	3.709.517	3.998.562	289.045	7,79
Totale spese per servizi di pubblica utilità	10.627.313	12.178.699	1.551.386	14,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Mlo

6.5.1 Scalo di Genova

Il servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova non assentiti in concessione, è stato aggiudicato il 30 aprile 2019 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una durata fissata in 24 mesi con opzione di prosecuzione di ulteriori 12 mesi, e quindi - attesa la consegna dei lavori in data 19 maggio 2019 - per una data di fine servizio fissata al 16 maggio 2022. In seguito, il servizio è stato affidato - all'esito di un'indagine di mercato e con lo schema dell'accordo-quadro - per la durata di tre anni ad un operatore economico abilitato sul portale MEPA. Il rapporto giungerà a scadenza in data 12 luglio 2025. Gli altri servizi di interesse generale inerenti allo scalo di Genova sono affidati in concessione, si distinguono in:

- *servizi di manovra ferroviaria portuale*, la cui concessione è stata affidata con contratto sottoscritto in data 22 settembre 2015, per un quinquennio dalla data di stipula, con facoltà di estensione della durata della stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno. L'Ente ha esercitato tale opzione con decreto presidenziale n. 21 del 16 gennaio 2020, recante la proroga del termine di scadenza della concessione fino al 22 settembre 2021. Con decreto presidenziale n. 9 del 15 gennaio 2021 è stata disposta una proroga del servizio *de quo* fino al 22 settembre 2022, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. c-bis del d.l 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77. Con decreto presidenziale n. 887 del 21 settembre 2022 è stata disposta un'ulteriore proroga del menzionato servizio fino al 31 marzo 2023. Con delibera del Comitato di gestione n. 11/1/2023 dell'8 marzo 2023 è stata avviata la procedura di affidamento del

servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, con approvazione della relativa documentazione e mandato agli uffici per gli atti conseguenti nonché con concessione di proroga tecnica alla società affidataria fino al 30 settembre 2023 (ovvero fino all'avvenuta aggiudicazione del servizio, se intervenuta prima di tale data). Con decreto presidenziale n. 301 del 31 marzo 2023 è stata disposta una proroga temporanea della concessione fino alla data del 30 settembre 2023 ovvero fino all'avvenuta aggiudicazione e avvio del servizio, se intervenuti prima di tale data. In data 29 maggio 2023 l'Ente ha preso atto che non risultava pervenuta alcuna offerta nell'ambito della citata procedura di gara ed il Comitato di gestione - con delibera n. 37 del 20 giugno 2023 - ha avviato una nuova procedura di gara nelle forme della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. Con decreto presidenziale n. 949 del 29 settembre 2023 è stata disposta un'ulteriore proroga della concessione fino al 31 dicembre 2023. Con determina del Commissario straordinario del 21 dicembre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova per la durata di 5 anni dal 1° gennaio 2024;

- *servizio ai passeggeri*, articolato, nel porto di Genova, in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera e gestito, dal 1992, in regime di concessione demaniale pluriennale con scadenza al 31 dicembre 2040 da una società - partecipata direttamente ed indirettamente da AdSP - che offre anche servizi ai passeggeri crocieristi oltre all'attività di affidamento commerciale/direzionale in edifici ed aree in concessione a terzi operatori di tipo urbano e portuale;
- *servizi ambientali*, in relazione ai quali si evidenzia che nell'esercizio 2021:
 - il servizio di manutenzione del verde nelle aree non assentite in concessione è stato reso in regime di proroga tecnica, nell'ambito di una convenzione-quadro (ed il successivo contratto di affidamento del servizio è stato formalizzato nel 2022, con scadenza al 31 dicembre 2023);
 - il servizio relativo al noleggio dei bagni chimici, era stato affidato all'aggiudicatario della gara con criterio dell'offerta più bassa, con contratto stipulato mediante portale MEPA per una durata di 48 mesi e con scadenza al 7 gennaio 2023 (al quale ha fatto seguito la stipula, in data 22 febbraio 2023, di un accordo-quadro della durata di quattro anni, con scadenza al 22 febbraio 2027);

- presso l'AdSP non era attivo il servizio di *software* per la gestione dei rifiuti da nave (il contratto è stato poi formalizzato nel 2022, con scadenza al 31 dicembre 2023);
- *servizio bacini di carenaggio*, gestito da una società - partecipata dall'AdSP per una quota maggioritaria del capitale sociale - che è anche concessionaria del complesso dei beni demaniali all'uopo necessari. Con deliberazione del 2 dicembre 2021 il Comitato di gestione ha provvisoriamente rinnovato la concessione, fino a tutto il 2025, nelle more di un nuovo procedimento di assentimento della gestione dei bacini di carenaggio e delle relative pertinenze e l'atto di concessione provvisoria ai sensi dell'art. 10 del regolamento del codice della navigazione è stato sottoscritto in data 17 dicembre 2021;
- *servizi rifiuti da terra*, in precedenza affidato ad un operatore economico giusta contratto del 22 dicembre 2013 recante la previsione di una durata di 72 mesi dalla consegna dei lavori con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi. In seguito, il servizio è stato aggiudicato con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi, esercitata con decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023;
- *servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei non in concessione*, (compresi i bacini di Voltri e Multedo-Sestri Ponente) svolto da società affidataria - all'esito di gara a procedura aperta sopra-soglia nell'anno 2020 - con avvio il 1° gennaio 2021 e rinnovato sino al 31 dicembre 2023, al quale ha fatto seguito una ulteriore gara a procedura aperta con aggiudicazione al medesimo operatore per 48 mesi ed opzione di proroga di ulteriori dodici mesi

Nel corso del 2021 è stata avviata la procedura di gara aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.) per l'affidamento del *servizio di vigilanza dei varchi del Porto di Genova* per la durata di cinque anni, aggiudicata nel marzo del 2022.

6.5.2 Scalo di Savona - Vado Ligure

In relazione ai *servizi di pulizia di aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché di pulizia degli specchi acquei*, il servizio è stato affidato al RTI costituito da S.V. Port Service S.r.l. (22) e Tedde Group fino al 31 dicembre 2020.

Con determina a contrarre n. 1584 del 31 dicembre 2020, l'AdSP ha disposto di procedere all'espletamento di apposita gara, nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria (art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade nei porti di Genova (lotto n. 1) e di Savona/Vado Ligure, servizi connessi di igiene ambientale e simili nonché di pulizia degli specchi acquei nel porto di Savona/Vado Ligure (lotto n. 2), per la durata di due anni e con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi.

L'AdSP ha, quindi, provveduto - con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 - all'aggiudicazione del servizio in questione al RTI formato da S.V. Port Service S.r.l. e Tedde Group per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi, esercitata con decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023.

Il *servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni*, è stato svolto dalla S.V. Port Service S.r.l. sin dall'anno 2017 ed è stata disposta la prosecuzione dell'affidamento a tale società sino al 30 giugno 2021. In seguito all'avvio - giusta decreto presidenziale n. 613 del 28 giugno 2021 - di una procedura aperta sopra soglia comunitaria (art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016), da affidare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tale servizio è stato aggiudicato ad altro operatore economico.

Con sentenza n. 629 del 21 luglio 2022 il T.A.R. Liguria ha disposto l'annullamento degli esiti della gara e, nelle more della riedizione della gara, il servizio è stato erogato dal fornitore uscente (S.V. Port Service S.r.l.) in forza di proroga disposta in un primo momento sino al 30 settembre 2022.

(22) Come già indicato nel referto relativo all'esercizio 2020, la S.V. Port Service S.r.l. svolge servizi di interesse generale nel porto di Savona - Vado Ligure.

La relativa partecipazione è inserita scritta nell'attivo dello stato patrimoniale quale immobilizzazione finanziaria, trattandosi di società collegata, in quanto l'ente detiene una quota del capitale sociale della stessa pari al 46 per cento, corrispondente ad un valore in bilancio di euro 61.448.

Con decreto presidenziale n. 171 del 6 marzo 2023 è stato indetto l'espletamento di una gara - nelle forme della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2 lett. b, n. 2 e lett c., D.lgs. n.50/2016) e da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo espresso mediante ribasso percentuali sui prezzi unitari a base d'asta - per la durata di mesi 6 con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi.

Con decreto presidenziale n. 299 del 31 marzo 2023 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio in questione (artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) all'operatore economico S.V. Port Service S.r.l., per la durata di 6 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi).

Con decreto presidenziale n. 574 del 5 giugno 2023 è stato indetto l'espletamento di una procedura di gara nelle forme della procedura aperta (art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.) da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica del porto di Savona nella titolarità dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni.

Con decreto presidenziale n. 906 del 31 agosto 2023, il servizio *de quo* è stato aggiudicato all'operatore economico S.V. Port Service S.r.l. per la durata di 24 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

Quanto al *servizio di manovra ferroviaria portuale*, nel 2021 era in corso la convenzione di concessione decennale decorrente decorrere dal 1° marzo 2016 fino al 28 febbraio 2026, con facoltà di estensione della durata stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad anni 5.

Inoltre, nel corso del 2021 è stato riassegnato il *servizio di controllo degli accessi alle aree portuali del comprensorio di Savona e Vado Ligure e del funzionamento del ponte mobile "Pertini"* in favore di operatore economico aggiudicatario di apposita gara indetta nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la durata di due anni.

Questa Sezione rileva l'opportunità che l'AdSP - alla scadenza dei rapporti concessori - proceda con tempestività all'avvio delle procedure di gara per l'individuazione dei nuovi operatori economici, avuto riguardo ai limiti di legge nell'utilizzo della proroga tecnica.

6.5.3 I progetti europei in materia ambientale

Il progetto europeo “Gas naturale liquido (GNL) facile” è stato realizzato e le attività si sono svolte regolarmente permettendo l’acquisizione all’AdSP di un serbatoio mobile di GNL con stazione di rifornimento e lo svolgimento del successivo evento dimostrativo *Demo Day*. Il serbatoio predetto sarà dato in gestione alla società che, esercitando il previsto diritto di prelazione, si è aggiudicata la gara per la fornitura.

Le attività collegate al progetto europeo “RUMBLE” sono state regolarmente svolte ed hanno permesso all’AdSP di acquisire 3 fotometri dotati di box stagno per alloggio batterie al litio alimentate da pannello fotovoltaico per autonomia di monitoraggio e una videocamera con attivazione a soglia uditiva. Le strumentazioni sono state regolarmente tarate e periodicamente viene effettuata la calibrazione del microfono. La visita ispettiva conclusiva da parte del certificatore del progetto europeo è stata effettuata.

Il progetto europeo “IMPATTINO” è stato realizzato e l’AdSP ha avuto il compito di prelevare campioni di acque di slop, microplastiche in mare e rifiuti provenienti dalle attività di pesca e inviarli ai laboratori individuati per le prove delle relative analisi e prove specialistiche al fine di innescare un circuito virtuoso di valorizzazione sulle frazioni. Anche in relazione a tale progetto, la visita ispettiva conclusiva si è svolta con successo.

6.6 Attività contrattuale

In sede istruttoria del presente referto l’AdSP ha fornito dettagli della propria attività contrattuale, distinguendo tra quella per lavori, quella per opere legate al programma straordinario e quella per servizi e forniture.

La tabella seguente evidenzia i n. 33 rapporti contrattuali in essere nel 2021 per lavori.

Tabella 19 - Contratti per lavori (Programma ordinario)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge ed Iva
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	7	17.368.159,89
Affidamenti di cui all’art. 36 c. 2 lett.b del d.lgs. 50 del 2016	6	4.126.989,72
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	20	888.835,38
Totale Complessivo	33	22.383.984,99

Fonte: AdSP Mlo

Le n. 7 procedure aperte, ai sensi dell’art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016, riguardano i lavori di

ripristino delle opere foranee dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure, nonché degli interventi manutentivi e di pronto intervento agli impianti tecnologici dei porti dell’Autorità di sistema, la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione, i lavori di ripristino dei piazzali ed aree operative, la manutenzione ai fabbricati comuni nei bacini portuali di Savona e Valdo Ligure, la sistemazione dei passaggi a livello del raccordo ferroviario di Vado Ligure e l'intervento strutturale a difesa di un tratto di costa di Vado Ligure-Savona. La procedura con utilizzo Mepa riguarda interventi di parziale ripristino delle pavimentazioni di viabilità ed aree operative nel bacino portuale di Savona.

Le n. 20 procedure per affidamento diretto includono i servizi per la sicurezza portuale (servizi antincendio, ambientali e prestazioni energetiche) nonché i servizi di tutela ambientale, anche dal punto di vista archeologico.

I contratti collegati al programma straordinario sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 20 - Contratti per il Programma straordinario

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Extra Consip e MePA
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50 del 2016)	14	84.039.170,81	14
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	13	371.199,54	13
Totale Complessivo	27	84.410.370,35	27

Fonte: AdSP Mlo

I n. 14 contratti per procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2 lett. c, del d.lgs. 50 del 2016) riguardano l’attuazione del Piano procedurale relativo al “Programma straordinario decreto Genova”, di cui alla legge n. 130 del 2018.

In riferimento ai contratti per affidamento diretto relativi al Programma straordinario, l’Ente ha rappresentato di aver tenuto conto delle disposizioni di cui all’art. l’art. 1, comma 2, lett. a), d.l. n. 76 del 2020 come successivamente modificato dall’art. 51, comma 1, lett. a), della l. n. 108 del 2021; le disposizioni citate, nella formulazione *pro tempore* in vigore consentivano l’affidamento diretto - anche senza la consultazione di più operatori economici, ma nel rispetto dei principi di cui all’art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016 - per lavori di importo inferiore ad euro 150.000 nonché per servizi e forniture (compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione) di importo inferiore ad euro 139.000.

La seguente tabella evidenzia quanto descritto per l'attività contrattuale, nel 2021, per servizi e forniture.

Tabella 21 - Contratti per servizi e forniture

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	7	22.455.937,04			n. 7 mediante piattaforma e-procurement per complessivi euro 22.455.937,04
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50 del 2016) (cd. "Unicità")	1			n. 1 TD per euro 224.400,00	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (ex art. 63)	1	208.869,50		n. 1 RdO per euro 208.869,50 con invito operatori previo avviso pubblico	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	227	3.436.904,33		n. 142 di cui n. 34 ODA per euro 137.324,31 e n. 108 TD per euro 2.838.359,97	n. 85 per euro 461.220,05
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	47	3.617.811,58	n. 23 di cui n. 17 in adesione a Convenzioni CONSIP per euro 2.833.709,92 e n. 6 in adesione a Accordi Quadro CONSIP per euro 164.850,56		n. 24 per euro 619.251,10
Totale Complessivo	283	29.719.522,45	23	144	116

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

I contratti per servizi e forniture, nel 2021, sono stati 283, di cui:

- n. 7 procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50 del 2016) per euro 22.455.937, tutte stipulate mediante procedure extra Consip e Mepa (relative a raccolta rifiuti, spazzamento strade, pulizia degli specchi acquei, demolizione e smaltimento della M/N Theodoros, fornitura con posa in opera di una stazione mobile di gas naturale liquefatto, controllo agli accessi alle aree portuali, presidio sanitario mobile di primo intervento medico e di ambulanza, manutenzione ordinaria e straordinaria e pronto intervento degli impianti termici, di climatizzazione ed idrici portuali);

- 1 con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. n. 50 del 2016) (cd. "Unicità"), per euro 224.400, mediante Mepa;
- n. 1 procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63), mediante Mepa;
- n. 227 affidamenti diretti (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016), di cui n. 142 mediante Mepa e i restanti n. 85 avvalendosi della piattaforma extra Consip e Mepa; questi ultimi hanno riguardato: corsi di formazione, servizi di *catering*, licenze *software*, manutenzione automezzi, servizi per banche dati, spese per Covid, servizi di *marketing* e stampa, acquisto di materiale tecnico, servizi assicurativi, acquisto di libri, servizi tecnici e spese di pubblicazione;
- n. 47 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione, di cui n. 23 stipulati con utilizzo Consip e n. 24 con piattaforma extra Consip e Mepa; questi ultimi hanno riguardato: le convenzioni per distributori automatici bevande e alimenti, cancelleria, servizi di vigilanza armata, guardiania e portierato, centralino e servizi accessori nonché l'accordo quadro per spese di pubblicazione.

L'AdSP ha aderito, già dal 2019, al contratto quadro Consip "Sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni" - lotto 2 - per servizi di sviluppo *software*, servizi di gestione, manutenzione e assistenza e supporto organizzativo.

È stato informatizzato il sistema degli acquisti, acquisendo un *software* dedicato che consente di gestire l'intero flusso documentale attraverso vari livelli autorizzativi, che si concludono con l'accettazione e presa in carico della richiesta di approvvigionamento, da parte dell'ufficio gare, servizi e forniture.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2021, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 19/1 del 27 aprile 2022, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Non essendo ancora perfezionato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, comma 8, del d.lgs. n. 169 del 2016, il documento contabile è stato redatto in coerenza con il regolamento già in vigore presso la soppressa Autorità portuale di Genova.

Il rendiconto gestionale è stato rielaborato in correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, che l'amministrazione ha adottato in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 91 del 2011.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, senza osservazioni, al citato rendiconto, poi approvato dai Ministeri vigilanti (dal Mef il 5 luglio 2022 e dal Mit l'8 luglio 2022).

Il Mit ha autorizzato - con nota del 29 dicembre 2020 (prot. n. 32327) - l'esercizio provvisorio, fino al 31 aprile 2021, del bilancio di previsione 2021 adottato dal Comitato di gestione giusta delibera n. 95/6/2020 del 7 dicembre 2020. Con la successiva nota del 15 febbraio 2021 (prot. n. 4385), il Mit ha approvato la menzionata delibera di adozione del bilancio previsionale ed ha contestualmente dichiarato la cessazione dell'esercizio provvisorio.

L'AdSP ha pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

7.1 Risultati contabili della gestione

I principali saldi contabili della gestione 2021 sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 22 - Risultati contabili della gestione

Principali saldi finanziari ed economico-patrimoniali	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo/disavanzo gestione di competenza	36.267.364	140.219.597	103.952.233	286,63
Saldo di parte corrente	39.759.696	40.778.742	1.019.046	2,56
Saldo di parte capitale	-3.492.331	99.440.856	102.933.187	2.947,41
Avanzo di amministrazione	175.018.622	340.169.258	165.150.636	94,36
Avanzo economico	33.075.505	27.630.279	-5.445.226	-16,46
Patrimonio netto	627.419.840	655.050.119	27.630.279	4,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un avanzo di euro 140.219.597, che migliora contabilmente la situazione dell'esercizio 2020, in cui si registrava un avanzo di competenza pari ad euro 36.267.364.

Il saldo positivo maturato in parte corrente, nel periodo esaminato, presenta una variazione positiva del 2,56 per cento rispetto a quello del precedente esercizio (da euro 39.759.696 ad euro 40.778.742), evidenziando la crescente capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura e di generare quote di avanzo destinabili ad investimenti.

Il saldo di parte capitale mostra un forte avanzo, pari ad euro 99.440.856, in netto miglioramento rispetto al saldo del 2020, che mostrava un disavanzo di euro 3.492.331, grazie alle risorse acquisite per la realizzazione degli investimenti. Sul punto, l'AdSP ha rappresentato come tale saldo sia riconducibile principalmente alla traslazione all'anno 2022 di opere ed interventi previsti per l'anno 2021 e, quindi, discenda essenzialmente dalla gestione delle opere sia del programma ordinario che straordinario ⁽²³⁾.

La situazione amministrativa registra, nel 2021, un avanzo di euro 340.169.258, maggiore del 94,36 per cento di quello del 2020, pari ad euro 175.018.622.

⁽²³⁾ La traslazione al 2022 dei contributi accertati nel 2021 attiene, in particolare, ai progetti relativi al *Cold Ironing* di Savona (9,3 milioni di euro), al *Cold Ironing* di Genova (17,6 milioni di euro), alla ridislocazione dei Depositi Costieri P.3109 (11 milioni di euro), alla diga di Genova (3,4 milioni di euro) e Parco Rugna P.3107 (460 mila euro). A questi si aggiunge la quota di 102 milioni di euro accertata per il contributo di cui al PNC per la nuova diga foranea di Genova versato dal Ministero nel mese di novembre dell'anno 2021 ed il cui progetto è stato impegnato nell'annualità 2022.

Pertanto, l'importo di euro 99.440.855,57 corrisponde alla differenza tra gli accertamenti per opere al 31 dicembre 2021 (euro 762.050.922,01) e gli impegni per opere al 31 dicembre 2021 (euro 646.853.077,76) al netto delle ulteriori entrate in conto capitale (euro 585.176,14) e delle ulteriori spese in conto capitale (euro 16.342.164,82).

L'utile di esercizio, nel 2021, evidenzia un decremento (16,46 per cento) rispetto all'esercizio precedente, da euro 33.075.505 ad euro 27.630.279.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2021, ad euro 655.050.119 (nel 2020 era pari ad euro 627.419.840).

L'AdSP per il 2021 ha versato all'Erario, ai sensi dell'art. 1 della legge di bilancio 2021, un importo pari ad euro 2.170.628,57 (uguale a quello versato nel 2020), come verificato dal Collegio dei revisori dei conti, che ha altresì attestato l'ottemperanza dell'Ente alle norme di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160 del 2019), e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014). Al documento di bilancio è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel D.p.c.m. del 12 dicembre 2012.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti fa emergere, per il 2021, una riduzione dei tempi medi di pagamento nell'ordine di 1,5 giorni, passando ad un ritardo di 0,88 giorni dell'esercizio 2020 ad un anticipo di 0,71 giorni nell'esercizio in esame.

7.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati per titoli della gestione di competenza risultanti dal rendiconto finanziario 2021, posti a raffronto con quelli del 2020.

Tabella 23 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati

Descrizione	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate				
- Correnti	100.021.447	99.737.730	-283.717	-0,28
- In conto capitale	211.877.601	762.636.098	550.758.497	259,94
- Per partite di giro	11.246.814	12.701.015	1.454.201	12,93
Totale accertamenti	323.145.862	875.074.843	551.928.981	170,80
Spese				
- Correnti	60.261.752	58.958.988	-1.302.764	-2,16
- In conto capitale	215.369.932	663.195.243	447.825.311	207,93
- Per partite di giro	11.246.814	12.701.015	1.454.201	12,93
Totale impegni	286.878.498	734.855.246	447.976.748	156,16
Avanzo/disavanzo di competenza	36.267.364	140.219.597	103.952.233	286,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

Il totale delle entrate accertate ammonta nel 2021 ad euro 875.074.843, di cui: euro 99.737.730 di parte corrente, euro 762.636.098 in conto capitale ed euro 12.701.015 per partite di giro.

Le entrate in conto capitale, da euro 211.877.601 del 2020, aumentano ad euro 762.636.098, per finanziare gli investimenti infrastrutturali delle grandi opere programmate.

Le entrate correnti sono pressoché costanti nel biennio 2020-2021, mentre quelle in conto capitale mostrano un forte incremento e le partite di giro registrano un incremento del 12,93 per cento.

Il totale degli accertamenti fa registrare un notevole importo, pari ad euro 875.074.843, dovuto principalmente all'apporto delle risorse in conto capitale.

Il totale degli impegni di spesa nel 2021, pari ad euro 734.855.246, evidenzia anch'esso un importo più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio 2020, in cui era pari ad euro 286.878.498, in ragione degli impegni per la realizzazione degli investimenti programmati dall'Ente. La parte della spesa corrente mostra una flessione del 2,16 per cento, mentre quella in conto capitale evidenzia un esponenziale rialzo degli impegni.

La gestione di parte corrente

a) Le entrate

La seguente tabella evidenzia la gestione di parte corrente, entrate e spese, relative all'esercizio 2021, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2020.

Tabella 24 - La gestione di parte corrente

Descrizione	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti correnti di competenza				
<i>Trasferimenti correnti da parte:</i>				
dello Stato	1.378.646	36.831	-1.341.815	-97,33
della Regione	0	0	0	0
di Comuni e province	0	0	0	0
di altri enti pubblici	6.483	205.938	199.455	3.076,58
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.385.129	242.769	-1.142.360	-82,47
<i>Entrate diverse</i>				
Entrate tributarie	43.794.282	52.728.285	8.934.003	20,40
Redditi e proventi patrimoniali	34.586.554	40.821.750	6.235.196	18,03
Poste correttive e compensative di uscite correnti	16.701.466	3.349.627	-13.351.839	-79,94
Entrate non classificabili in altre voci	3.261.678	2.316.695	-944.983	-28,97
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	292.338	278.604	-13.734	-4,70
Totale entrate diverse	98.636.318	99.494.961	858.643	0,87
Totale entrate correnti	100.021.447	99.737.730	-283.717	-0,28
Impegni correnti di competenza	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Funzionamento</i>				
Organi dell'Ente	316.181	311.490	-4.691	-1,48
Oneri per il personale in attività di servizio	21.717.548	22.815.267	1.097.719	5,05
Acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	4.078.242	3.943.313	-134.929	-3,31
Totale funzionamento	26.111.971	27.070.070	958.099	3,67
<i>Interventi diversi</i>				
Prestazioni istituzionali	1.733.878	1.979.253	245.375	14,15
Servizi di pubblica utilità	10.627.313	12.178.699	1.551.386	14,60
Poste correttive e compensative di entrate	1.441.710	1.402.057	-39.653	-2,75
Totale interventi diversi	13.802.901	15.560.009	1.757.108	12,73
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>				
Oneri finanziari	1.742.565	1.475.735	-266.830	-15,31
Oneri tributari	2.429.320	2.435.794	6.474	0,27
Spese non classificabili in altre voci	16.174.995	12.417.380	-3.757.615	-23,23
Totale oneri comuni di parte corrente	20.346.880	16.328.909	-4.017.971	-19,75
<i>Accantonamento per rischi ed oneri</i>				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo di accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale uscite correnti	60.261.752	58.958.988	-1.302.764	-2,16
Saldo della gestione corrente	39.759.695	40.778.742	1.019.047	2,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2021

Le entrate correnti, complessivamente, nel 2021, hanno fatto registrare un importo pari ad euro 99.737.730, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio 2020, in valore assoluto la diminuzione è stata pari ad euro 283.717.

L'importo pari ad euro 36.831 riguarda il contributo riconosciuto dal Mims in applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, art. 1, comma 728 e 729, che prevede l'istituzione di un Fondo finalizzato alla parziale copertura dei costi sostenuti dalle Autorità di sistema portuale per la rimozione delle navi abbandonate e dei relitti, fino ad un massimo di 50 per cento dei predetti costi. L'AdSP Mlo, con nota del 15 novembre 2021, ha presentato domanda per accedere alle risorse previste dal Fondo, preventivando la demolizione di 6 unità navali per un importo complessivo di spese da sostenere pari a circa 3 mln. In sede di prima attuazione, il Mims ha accolto - in base al criterio di maggiore onerosità e stato di avanzamento dei lavori - solo uno degli interventi proposti, assegnando un contributo pari a complessivi euro 331.480, la prima *tranche* dei quali è stata erogata nel corso dell'esercizio 2021, con la previsione di ulteriori due quote dell'importo di euro 147.324,54 ciascuna, da erogare nel 2022 e 2023. Peraltro, alla quota prevista per l'anno 2022 si è aggiunta, in corso d'anno, un'ulteriore *tranche* di euro 103.127,18 derivante dalla rimodulazione delle risorse stanziare, come previsto dal decreto n. 495 del 13 dicembre 2021.

La risorsa di euro 205.938 riguarda due progetti ammessi a finanziamento da parte dell'Unione europea, presentati nell'ambito del:

- "*Sustainable technologies for future long distance shipping towards complete decarbonisation - ENGIMMONIA*" rientrante nel programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) *Horizon 2020*, alla quale l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale è stata invitata a partecipare in veste di *partner* e per la quale è previsto un finanziamento del 100 per cento delle attività svolte nel progetto (euro 125.937,38);
- "*2020 CEF Transport MAP*" rientrante nel programma denominato "*Connecting Europe Facility*" (CEF), per la realizzazione del progetto denominato "*RENEW4GE - a Rail and sEa eNhancEment to Widerly connect Genoa to Europe*" con cui viene concesso un contributo a favore dell'AdSP pari al 50 per cento del progetto presentato, corrispondente a complessivi euro 2.907.500, di cui 80.000 di parte corrente, per la copertura delle spese che verranno sostenute nell'ambito del *project management* e della comunicazione.

Tra le entrate tributarie si evidenziano quelle derivanti dalle tasse portuali relative ai traffici, per un importo pari ad euro 52.728.285, in incremento del 20,4 per cento rispetto al precedente esercizio 2020, restando tali entrate, come indicato al paragrafo 6.3 di questa relazione, le maggiori risorse dell'Ente.

La voce relativa ai redditi e proventi patrimoniali, pari ad euro 40.821.750, è composta da entrate da canoni demaniali (euro 39.872.795), da canoni di affitto per beni patrimoniali (euro 791.277) da interessi attivi su depositi, titoli e c/c (euro 93.960) nonché da altri redditi e proventi patrimoniali (euro 63.718).

Le poste correttive e compensative di uscite correnti - nelle quali rientrano i recuperi e i rimborsi di spese diverse - evidenziano un decremento, da euro 16.701.466 del 2020 ad euro 3.349.627 nel 2021, a causa delle partite straordinarie registrate nel 2020 riferite al rimborso Inail per il "*Fondo per le vittime dell'amianto*", che era stato pari a 14,373 mln.

Le entrate non classificabili in altre voci, da euro 3.261.678 nel 2020, passano, nel 2021, ad euro 2.316.695 ed evidenziano una flessione del 28,97 per cento. Esse comprendono i proventi derivanti dalle autorizzazioni per euro 845.234 e le entrate varie ed eventuali per euro 1.471.461. La riduzione di questa tipologia di entrate è dovuta al fenomeno dell'IVA "*split payment*" su fatture commerciali passive registrata nel 2020 per importi maggiori al credito IVA che nel 2020 era stato accertato in sede di liquidazione riepilogativa.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi, riguardano l'attività di noleggio dei locomotori attivi nel porto di Savona e presentano una flessione del 4,7 per cento. Nel quadro delle entrate correnti del 2021, la partita di maggior peso è costituita dalle entrate tributarie (52,87 per cento) seguita dai redditi e proventi patrimoniali (40,93 per cento), mentre le altre voci presentano delle percentuali d'incidenza inferiori al 5 per cento.

Nel complesso, le entrate diverse rappresentano il 99,76 per cento delle entrate correnti.

b) Spese correnti

Le spese correnti - ripartite tra spese di funzionamento, interventi diversi ed oneri comuni di parte corrente - subiscono una flessione del 2,16 per cento, passando da euro 60.261.752 del 2020, ad euro 58.958.988 nel 2021, con una diminuzione di euro 1.302.764 in valore assoluto.

Nel complesso, le spese di funzionamento, nel 2021, sono state pari ad euro 27.070.070, in aumento del 3,67 per cento, rispetto a quelle del 2020, pari ad euro 26.111.971.

Le spese per interventi diversi riguardano prestazioni istituzionali, servizi di pubblica utilità, poste correttive e compensative di entrate e presentano, complessivamente, un incremento del 12,73 per cento, passando da euro 13.802.901 del 2020 ad euro 15.560.009 nel 2021 con un incremento in valore assoluto pari ad euro 1.757.108.

Tra queste, la posta di maggior valore riguarda i servizi di pubblica utilità, che registra un incremento del 14,60 per cento ed include le spese per utenze portuali, per servizi di telefonia e rete dati, per pulizia e bonifica aree portuali e per servizi di vigilanza e *security*.

Gli oneri comuni di parte corrente hanno evidenziato un decremento del 19,75 per cento, pari ad un importo di euro 4.017.971, passando da euro 20.346.880 del 2020 ad euro 16.328.909 nel 2021.

Le spese relative agli oneri finanziari passano da euro 1.742.565 del 2020 ad euro 1.475.735 nel 2021, registrando una flessione del 15,31 per cento per la graduale riduzione del capitale da estinguere su tiraggi precedentemente effettuati sugli interessi passivi relativi ai contratti di mutuo accesi dall'Ente.

Le spese per oneri tributari restano pressoché invariate ed afferiscono, per la maggior parte, al pagamento dell'Irap (1,409 mln di euro), seguita dall'Imu (516 mila euro), dall'Iva (271 mila euro) e dalla tassa comunale sui rifiuti (83 mila euro).

Le spese non classificabili in altre voci passano da euro 16.174.995 del 2020 ad euro 12.417.380 nel 2021, con un decremento in valore assoluto pari ad euro 3.757.615. Esse comprendono per euro 4,546 mln di euro le spese per risarcimenti alle vittime dell'amianto; il restante importo è diviso tra versamenti da effettuarsi al bilancio dello Stato, contributi per ricollocamento e la formazione professionale dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera in ambito portuale.

La posta più rilevante nel biennio considerato resta quella per le spese di funzionamento per il 45,91 per cento, seguita dagli oneri comuni di parte corrente 27,70 per cento e infine, la spesa per interventi diversi per il 26,39 per cento.

Il saldo di parte corrente, nel 2021, pari ad euro 40.778.742 (nel 2020 pari ad euro 39.759.695) evidenzia un aumento del 2,56 per cento, pari ad euro 1.019.047 in valore assoluto.

La gestione in conto capitale

c) Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale nell'anno 2021 ammontano ad euro 762.636.098, di gran lunga maggiori di quelle del 2020, pari ad euro 211.877.601. L'incremento in valore assoluto è stato pari ad euro 550.758.497, di significativa rilevanza per lo sviluppo economico del territorio locale, con conseguente impulso alla competitività su scala nazionale ed internazionale. Gli interventi emergenziali, che si sono susseguiti nell'ultimo quinquennio (crollo del ponte Morandi, mareggiate), hanno richiesto opere di ristrutturazioni urgenti e importanti interventi infrastrutturali, per gli scali di Genova e Savona, di cui si è fatto carico, principalmente, lo Stato con un'azione efficace e rafforzata nell'incremento del finanziamento pubblico, al fine di sostenere la ripresa economica, mitigando gli impatti negativi, che hanno investito i settori dell'economia portuale.

Le entrate accertate e le spese impegnate in conto capitale, nel 2021, vengono evidenziate e poste a confronto con quelle del 2020, nella seguente tabella.

Tabella 25 - Gestione in conto capitale

Accertamenti di competenza in conto capitale	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	24.200	24200	100
Realizzo valori mobiliari	0	24.491	24.491	100
Riscossione di crediti	30.331	17.728	-12.603	-41,55
Totale entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	30.331	66.419	36.088	118,98
<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>				
Contributo dallo Stato per opere	151.873.490	722.498.945	570.625.455	375,72
Fondo per il finanziamento dei porti art. 188-bis	30.000.000	0	-30.000.000	-100,00
Trasferimenti dalla Regione	0	5.000.000	5.000.000	100,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	14.631.397	2.827.500	-11.803.897	-80,68
Totale entrate da trasferimenti in conto capitale	196.504.887	730.326.445	533.821.558	271,66
<i>Entrate da accensione prestiti</i>				
Assunzione di mutui	15.000.000	31.724.477	16.724.477	111,50
Assunzione di altri debiti finanziari	342.383	518.757	176.374	51,51
Totale entrate da accensione prestiti	15.342.383	32.243.234	16.900.851	110,16
Totale entrate in conto capitale	211.877.601	762.636.098	550.758.497	259,94
Impegni di competenza in conto capitale	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di immobili ed opere	167.228.545	631.962.688	464.734.143	277,90
Acquisizioni di immobilizzazioni	7.920.146	4.624.560	-3.295.586	-41,61
Partecipazioni ad acquisti di valori mobiliari	8.787.000	0	-8.787.000	-100,00
Depositi bancari, crediti ed altre partecipazioni	0	222	222	100,00
TFR dovuto al personale cessato dal servizio	374.509	941.704	567.195	151,45
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	21.274.210	15.566.920	-5.707.290	-26,83
Totale investimenti	205.584.410	653.096.094	447.511.684	217,68
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>				
Rimborso di mutui	9.443.138	9.580.390	137.252	1,45
Estinzione di debiti diversi	342.383	518.758	176.375	51,51
Totale oneri comuni in conto capitale	9.785.521	10.099.148	313.627	3,20
Totale spese in conto capitale	215.369.931	663.195.242	447.825.311	207,93
Saldo della gestione in conto capitale	-3.492.330	99.440.856	102.933.186	2.947,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2021

I maggiori trasferimenti statali per euro 722.498.945 hanno riguardato:

- euro 428.000.000, afferenti alla quota dei fondi assegnati al Commissario straordinario dall'art. 1, co. 72, della legge 160 del 2019 per il finanziamento dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri ponente, per cui l'AdSP è stata individuata come soggetto

attuatore, ai sensi dei decreti n. 7 e 9 del 2020 del Commissario straordinario e 2 del 2021 del Sub-commissario;

- euro 147.040.814 per quota parte del contributo riconosciuto dal Mims, il quale con d.m. 330 del 2021 ha approvato gli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al PNRR. Tra gli interventi ammessi a finanziamento nella tipologia "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" figurano il progetto di "Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Savona-Vado" per 45 milioni di euro, totalmente accertati nell'esercizio 2021, e il progetto di "Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova" per 500 milioni, di cui 102 milioni accertati nell'anno (a chiusura dell'esercizio 2021, il Ministero ha provveduto al versamento di 9 milioni per l'intervento afferente allo scalo di Savona e di 102 milioni per l'intervento dello scalo di Genova);
- euro 29.400.000, per il finanziamento degli interventi di "Cold Ironing" dei porti Genova e Savona, rispettivamente per 19,3 mln e 10,1 mln, come disposto dal d.m. n. 353 del 2020 relativo al Fondo di finanziamento per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese per la quota attribuita al settore portuale;
- euro 46.280.927 riguardanti la contribuzione di cui alla legge n. 145 del 2019, legge di bilancio 2020 e destinati al finanziamento delle opere inerenti al programma straordinario d'interventi *ex art. 9-bis* della legge 130 del 2018 e del programma ordinario, secondo l'articolazione riportata nell'accordo procedimentale del 24 giugno 2020;
- euro 10.295.424 relativi alla contribuzione diretta da parte del Mims a valere sulle risorse di cui alla legge n. 166 del 2002;
- euro 60.071.780 relativi a risorse destinate al progetto afferente alla nuova calata di Sestri ponente di cui euro 34.603.410 provenienti dal d.m. n. 357 del 2011;
- euro 20.000.000 finanziati dalla delibera Cipe n. 139 del 2012 (assegnato ad AdSP con decreto 111 del 2013);
- euro 1.300.407 ed euro 4.167.963 provenienti dai decreti interministeriali n. 402 del 2015 e n. 321 del 2016;
- euro 1.410.000 riguardanti la quota parte delle risorse assegnate ad AdSP del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate" destinate al finanziamento

del progetto di fattibilità tecnico-economica della diga di Genova, di cui al decreto Mims n. 594 del 2019.

I trasferimenti dalla Regione, nel 2021, sono pari a euro 5.000.000, per le risorse stanziare dalla legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2020 a supporto del sistema di mobilità regionale che prevede la destinazione di una quota del Fondo strategico per interventi di riqualificazione dello scalo aeroportuale di Genova.

I trasferimenti da altri Enti del settore pubblico passano da euro 14.631.397 del 2020 ad euro 2.827.500 nel 2021, con una diminuzione dell'80,68 per cento. Si tratta del finanziamento europeo riconosciuto all'Ente nell'ambito del progetto *Renew4ge* ed assegnato per il 50 per cento a spese sostenute da marzo 2021 a dicembre 2022 per la progettazione di interventi infrastrutturali ferroviari e la nuova Torre Piloti del porto di Genova.

La cessione di immobilizzazione tecniche, presente nel 2021, si riferisce all'alienazione di beni mobili e nello specifico ad attrezzatura utilizzata in ambito portuale (pari ad euro 19.774) ed alla cessione di alcune vetture dismesse, facenti parte del parco auto dell'Ente (euro 4.426), in attuazione del processo di razionalizzazione avviato al momento dell'intervenuta unificazione delle sopresse Autorità Portuali di Genova e di Savona.

Gli accertamenti del 2021, pari ad euro 24.491, per realizzo di valori mobiliari, riguardano esclusivamente la vendita delle azioni della partecipata Funivie S.p.A, avvenuta dopo l'esercizio dell'opzione di acquisto e l'estensione delle dovute garanzie da parte della società acquirente.

L'accertamento alla voce "*Riscossione crediti*" riguarda la quota di T.F.R. maturato e liquidato ai dipendenti cessati in corso d'anno, ed i cui fondi sono stati posti a carico del Mit dalla legge 84 del 1994. Nel 2021, tale posta - pari ad euro 17.728 - è inferiore del 41,55 per cento rispetto a quella del 2020, pari ad euro 30.331.

Le entrate derivanti dall'accensione di prestiti e assunzione di mutui, nel 2021, sono pari ad euro 31.724.477 (nel 2020 pari ad euro 15.000.000), e si riferiscono al finanziamento relativo alla nuova linea di credito attivata con BEI per un importo di 27 mln, per il finanziamento di opere della programmazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, autorizzata con delibera di Comitato n. 71/4/2021; la quota residuale di 4,7 mln si riferisce al mutuo già attivato con BEI dall'Autorità Portuale di Savona per il finanziamento del progetto "realizzazione della nuova diga di Vado Ligure" (500 mila euro) e del progetto "attraversamento in sovrappasso alla S.S.

n. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma *Multipurpose* e le aree retroportuali" (4,2 milioni di euro).

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari per complessivi euro 518.757 riguardano i depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione e delle autorizzazioni concesse per l'espletamento della attività in ambito portuale.

Le entrate in conto capitale di maggiore incidenza, nel 2021, sono quelle per trasferimenti statali (che rappresentano il 95,76 per cento del totale) seguite da quelle per accensione di prestiti (pari al 4,23 per cento del totale) e dalle entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti (pari allo 0,01 per cento del totale).

d) *Spese in conto capitale*

Gli impegni in conto capitale sono pari ad euro 663.195.242 (nel 2020 erano pari ad euro 215.369.931), con un forte incremento di euro 447.825.311 in valore assoluto rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Nel 2021, le due UPB interessate - ovvero sia "*investimenti*" e "*oneri comuni in conto capitale*", mostrano poste, rispettivamente, pari ad euro 653.096.094 ed euro 10.099.148.

Di queste, le spese per l'acquisizione di immobili e di opere sono pari ad euro 631.962.688 (euro 167.228.545, nel 2020) e costituiscono la posta più rilevante della programmazione effettuata dall'AdSP e ivi sono iscritti gli impegni esposti nella tabella che segue: euro 603.396.340 destinati ad interventi per opere del programma straordinario, euro 24.449.128 per opere del programma ordinario ed euro 4.007.609 per spese di manutenzione straordinaria del programma ordinario. Ulteriori spese per euro 109.611, attengono alla manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati.

Gli impegni in conto capitale per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche presentano un decremento del 41,61 per cento, passando da euro 7.920.146 nel 2020 ad euro 4.624.560 nel 2021, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 3.295.586.

Esse hanno riguardato: manutenzioni straordinarie per impianti e mezzi ferroviari per euro 255.215; acquisti di attrezzature di macchinari e altri beni mobili per euro 418.580; acquisto di mobili e macchine d'ufficio per euro 132.685; acquisto di beni immateriali e servizi di supporto tecnico per euro 3.798.053.

Nel 2021, l'Ente ha istituito un nuovo capitolo di spesa denominato "Fondo innovazione" destinato ad accogliere, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, commi 3 e 4 del codice degli appalti, la quota di incentivo per funzioni tecniche vincolata all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico.

Tabella 26 - Acquisizione di opere e fabbricati

Opere programma straordinario - Impegni di competenza	2021
Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario "Rugna"	10.864.949
Riassetto accesso aree operative portuali Voltri	19.097.931
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena - fase 1	73.845.111
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena - fase 2	427.996.000
Cold Ironing Porto di Genova	1.638.932
Nuova diga Porto di Genova	2.258.941
Intervento di mitigazione e completamento della passeggiata del Canale di Pra' lato sud	15.496.511
Adeguamento infrastrutturale nuova Calata Bettolo	44.383
Dragaggi Sampierdarena e Porto passeggeri	8.653.584
Consolidamento banchina di Levante e approfondimento fondali di Ponte San Giorgio	11.300.000
Ampliamento di Ponte dei Mille di Levante	24.000.000
Lavori di adeguamento delle infrastrutture di security del Porto di Genova	8.200.000
Totale opere programma straordinario	603.396.340
Opere programma ordinario - Impegni di competenza	
Ampliamento autoparco Aeroporto Sestri Ponente	862.982
Lavori di ripristino delle pavimentazioni a Ponte Libia lato ponente del Porto di Genova	134.166
Lavori di ripristino pavimentazione Via Duca di Galliera e zone limitrofe	150.000
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco- Canepa	2.100.000
Opere propedeutiche al Centro Polifunzionale Ponte Parodi	350.000
Nuova viabilità comunale in fregio aree S16	19.568.659
Opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al Porto di Vado Ligure per ampliamento Terminal Intermodale	244.000
Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena	234.573
Cold Ironing Porto di Savona	804.747
Totale opere programma ordinario	24.449.128
Totale complessivo opere	627.845.469
Manutenzioni straordinarie programma ordinario - Impegni di competenza	
Taglio del Dente Darsena Nautica	545.000
Lavori di manutenzione stradale, segnaletica e pronto intervento nelle aree del porto di Genova	400.000
Lavori di dragaggio Ponte Nino Ronco	1.150.000
Esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle strade Via San Lazzarino e Via della Chiappella	147.396
Interventi di razionalizzazione e potenziamento della pesca professionale	319.929
Interventi di ripristino strada sopraelevata nel Porto di Savona	46.316
Lavori di ripristino banchine e arredi danneggiati nel Porto di Savona	402.485
Lavori di ripristino pontili zona 4 nel Porto di Savona	218.093
Lavori di messa in sicurezza terrapieno Margonara ad Albissola Marina	778.389
Totale manutenzioni straordinarie programma ordinario	4.007.609
Altre spese per manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati	109.611
Totale complessivo acquisizioni di opere e fabbricati	631.962.688

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2021

Gli impegni in conto capitale riguardanti il TFR dovuto al personale cessato dal servizio aumentano da euro 374.509 del 2020 ad euro 941.704, di cui 760.797 destinato al personale

dimissionario ed euro 180.908 per anticipazioni TFR al personale a norma della legge 297 del 29 maggio 1982. L'importo consistente erogato al personale dimissionario, a titolo di TFR, è la ricaduta del processo di *turn over*, iniziato a partire dal 2017, che sconta altresì l'effetto della cd. "quota 100".

La voce trasferimenti passivi in conto capitale passa da un importo pari ad euro 21.274.210 del 2020, ad euro 15.566.920 nel 2021, con una variazione negativa per euro 5.707.290. Questa categoria raccoglie contributi per finanziare operazioni di investimento e trasferimenti in conto capitale, nel 2021, ed è così composta: per 5 mln dalla quota del Fondo legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2020, per il completamento di interventi di riqualificazione della stazione aeroportuale; 10 mln per la realizzazione di opere "Riqualificazione *Hennebique*"; i restanti 567 mila euro per trasferimenti passivi per le procedure di acquisto delle proprietà immobiliari nelle aree "Gheia" in Vado ligure.

Gli oneri comuni in conto capitale hanno registrato, nel 2021, impegni per euro 10.099.148, con un aumento del 3,20 per cento, riguardanti impegni afferenti i depositi bancari per euro 9.580.390 (a fronte di euro 9.443.139 nel 2020) e l'estinzione di debiti diversi per euro 518.758 (a fronte di euro 342.383 nel 2020).

La parte preponderante delle spese impegnate in conto capitale è ovviamente quella degli investimenti, al 98,48 per cento nel 2021 e al 96,13 per cento nel 2020. All'1,52 per cento gli oneri comuni in conto capitale.

Il saldo di conto capitale evidenzia un superamento del precedente disavanzo del 2020, pari ad euro 3.492.330, con un rientro di euro 102.933.186.

Le partite di giro espongono un importo di euro 12.701.015 - superiori del 12,93 per cento rispetto a quelle del 2020, pari ad euro 11.246.814 - e riguardano poste relative a ritenute erariali, previdenziali, diverse nonché il recupero di anticipazioni al personale ed il rimborso di somme pagate in conto terzi, oltre ad altre partite in sospeso.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa mostra nel 2021 un avanzo pari ad euro 340.169.259 (nel 2020 pari ad euro 175.018.622), con un incremento in valore assoluto pari ad euro 165.150.637, corrispondente ad una variazione positiva del 94,36 per cento. Le entrate accertate sono pari

ad euro 875.074.843 (di cui euro 236.025.075 riscosse), mentre le spese impegnate sono pari ad euro 734.855.246 (di cui euro 78.446.259 pagate).

In quest'ambito, l'andamento delle riscossioni ha presentato l'incremento del 52,45 per cento; meno favorevole è il dato relativo ai pagamenti, diminuiti del 4,12 per cento.

La parte vincolata dell'avanzo, pari ad euro 225.683.927, di importo maggiore a quella del precedente esercizio 2020 (pari ad euro 94.928.055), è destinata principalmente alla realizzazione del programma delle opere 2020-2022.

La parte disponibile dell'avanzo risulta in incremento del 42,94 per cento, passando da euro 80.090.567 del 2020 ad euro 114.485.332 nel 2021, con un aumento di euro 34.394.765. Tale avanzo di amministrazione non vincolato è destinato dall'Ente alla programmazione finanziaria degli esercizi successivi e, soprattutto, al finanziamento degli investimenti.

La consistenza della cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 586.753.255 (nel 2020 era pari ad euro 405.789.794) con un incremento del 44,60 per cento, corrispondente - in valore assoluto - all'importo di euro 180.963.461.

Il saldo della gestione dei residui, già negativo nel 2020 per euro 230.771.172, peggiora nel 2021 raggiungendo l'importo di euro 246.583.996 per effetto del maggior accumulo di residui passivi e dell'insufficiente smaltimento degli stessi, sia pregressi che in conto esercizio.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa all'inizio dell'esercizio	342.810.843	405.789.794	62.978.951	18,37
Riscossioni:				
in c/competenza	135.188.424	236.025.075	100.836.651	74,59
in c/residui	77.959.404	88.913.252	10.953.848	14,05
Totale riscossioni	213.147.828	324.938.327	111.790.499	52,45
Pagamenti				
in c/competenza	69.597.970	78.446.259	8.848.289	12,71
in c/residui	80.570.907	65.528.607	-15.042.300	-18,67
Totale pagamenti	150.168.877	143.974.866	-6.194.011	-4,12
Cassa alla fine dell'esercizio	405.789.794	586.753.255	180.963.461	44,60
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	114.910.871	212.402.647	97.491.776	84,84
dell'esercizio	187.957.438	639.049.768	451.092.330	240,00
Totale residui attivi	302.868.309	851.452.415	548.584.106	181,13
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	316.358.954	441.627.425	125.268.471	39,60
dell'esercizio	217.280.527	656.408.986	439.128.459	202,10
Totale residui passivi	533.639.481	1.098.036.411	564.396.930	105,76
Saldo della gestione dei residui	-230.771.172	-246.583.996	-15.812.824	6,85
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	175.018.622	340.169.259	165.150.637	94,36
Parte vincolata	94.928.055	225.683.927	130.755.872	137,74
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	94.928.055	225.683.927	130.755.872	137,74
Parte disponibile	80.090.567	114.485.332	34.394.765	42,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

I residui attivi, alla fine del 2021, ammontano a euro 851.452.415, e fanno registrare il forte incremento di euro 548.584.106 rispetto a quelli del 2020, che erano pari ad euro 302.868.309 essi riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale.

I residui passivi, nel 2021, ammontano a euro 1.098.036.411 e sono anch'essi in forte aumento rispetto a quelli del precedente esercizio 2020 (pari ad euro 533.639.481) e, al pari dei residui attivi, sono maggiormente allocati nelle poste in conto capitale.

I residui attivi provenienti dalla competenza sono pari ad euro 639.049.768 e pesano per il 75,05 per cento sul totale dei residui attivi; i residui passivi di competenza sono pari ad euro 656.408.986 e costituiscono il 59,78 per cento della massa dei residui passivi.

La seguente tabella evidenzia la consistenza dei residui passivi pregressi, che coprono un arco temporale dal 1965 al 2020, con una percentuale di incidenza dell'83,69 per cento per quelli riguardanti le opere e fabbricati per un totale di 370 mln di euro; ed una incidenza del 16,31 per cento per quelli riguardanti le altre tipologie.

Tabella 28 – Residui passivi pregressi – Tipologia, durata e incidenza sul totale

Tipologia di residui passivi	Esercizi pregressi	Importo	Incidenza % sul totale residui passivi pregressi
Opere e fabbricati	2005; 2006; 2007; 2008; 2009; 2010; 2011; 2012; 2013; 2014; 2015; 2016; 2017; 2018; 2019; 2020	190.292.933	83,69
Opere e fabbricati finanziamenti statali	1998; 2005; 2009; 2010; 2011; 2012; 2014; 2017; 2018; 2019	179.283.877	
Totale residui passivi pregressi per opere e fabbricati	dal 1998 al 2020	369.576.810	
Trasferimenti passivi in conto capitale	2019; 2020	30.982.359	16,31
Manutenzione straordinaria	2011; 2012; 2013; 2014; 2015; 2016; 2017; 2018; 2019; 2020	15.656.620	
Acquisto di beni immateriali	2013; 2014; 2017; 2018; 2019; 2020	9.059.491	
Conferimenti a quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	2020	6.740.000	
Restituzione di depositi di terzi a cauzione	1965; 1983; 1996; 1997; dal 2000 al 2020;	2.193.640	
Somme pagate per conto terzi	1998; 2001; 2006; 2010; 2013; 2014; 2015; 2016; 2020	1.789.999	
Fondo incentivo alla progettazione	2013; 2014; 2017; 2018; 2019; 2020	1.203.045	
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2018; 2019; 2020	865.872	
Spese legali, giudiziarie e varie	2009; 2012; 2013; 2014; 2015; 2016; 2017; 2018; 2019; 2020	784.293	
Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	2020	777.207	
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2014; 2018; 2019; 2020	619.667	
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	2014; 2015; 2016; 2018	384.028	
Servizi ed attività strumentali	2017; 2019; 2020	178.279	
Spese per pulizie ed aree portuali	2017; 2018; 2020	106.446	
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2014; 2015; 2016; 2020	98.283	
Oneri di gestione dei servizi portuali	2016; 2019; 2020	85.300	
Emolumenti, indennità e missioni al Segretario Generale	2014; 2015; 2016	68.941	
Munutenzioni e riparazioni delle parti comuni	2015; 2018; 2019; 2020	66.536	
Spese diverse	2011; 2015; 2016; 2017; 2018; 2019; 2020	57.350	
Utenze varie	2016; 2017	44.206	
Contributi per lo sviluppo dell'attività portuale	2019; 2020	38.500	
Imposte, tasse e tributi vari	2018; 2019; 2020	36.372	
Acquisti di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili	2013; 2019; 2020	28.186	
Prestazioni per terzi e manutenzioni	2014; 2020	27.757	
Acquisto di mobili e macchine d'ufficio	2019; 2020	27.216	
Spese correnti decreto Genova	2020	20.000	
Trattamento di fine rapporto	2019	15.714	
Impianti portuali e mezzi ferroviari	2011	13.784	
Spese promozionali e di propaganda	2015; 2019; 2020	13.731	
Spese per servizi di vigilanza e security	2011; 2017	11.918	
Manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati	2018; 2019	11.538	
Partite in sospeso	2017; 2019	11.421	
Locazioni passive	2016; 2018; 2019	9.075	
Manutenzione ordinaria degli immobili inutilizzati	2017; 2020	7.004	
Assicurazioni parti comuni	2020	4.880	
Restituzioni e rimborsi diversi	2018; 2020	3.372	
Premi di assicurazione	2019	3.312	
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	2011; 2018; 2020	2.891	
Acquisto materiali di consumo	2019; 2020	2.115	
Vestituario	2014; 2016	267	
Totale residui passivi pregressi esclusi gli importi di opere e fabbricati	dal 1965 al 2020	72.050.615	
Totale residui passivi pregressi		441.627.425	100

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da AdSP Mlo – esercizio 2021

Il tema della rilevanza dei residui attivi e passivi è da collegarsi ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente molto più lunghi rispetto alle previsioni. Si raccomanda in particolare l'assunzione di impegni solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Come precisato dall'AdSP, l'incremento dei residui attivi va attribuito alle partite in conto capitale per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere per i quali l'incasso avverrà secondo le diverse modalità riportate negli accordi siglati con i Ministeri competenti. Nello specifico, la categoria "Trasferimenti dello Stato" presente nelle entrate in conto capitale evidenzia, nel 2021, accertamenti per euro 722 milioni, di cui euro 588 milioni da riscuotere ⁽²⁴⁾. L'incremento dei residui passivi deriva in misura prevalente dall'avvio delle opere del Programma straordinario che ha determinato l'assunzione di maggiori impegni in conto capitale già dall'esercizio 2019. In particolare, nel corso del 2021 la categoria "Acquisizione di immobili e opere" ha registrato impegni di competenza 2021 per euro 631 milioni, di cui euro 623 milioni rimasti da pagare ⁽²⁵⁾.

Considerato il valore di tali poste, se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel 2021, in confronto con quelli del precedente esercizio 2020.

⁽²⁴⁾ Le somme da riscuotere si riferiscono principalmente:

- quanto ad euro 428 milioni, al contributo di cui alla Legge 160/2019, a copertura dell'intervento P.2879 fase2 "ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO NONCHE' RAZIONALIZZAZIONE DELL'ACCESSIBILITA' DELL'AREA PORTUALE INDUSTRIALE DI GENOVA SESTRI PONENTE";
- quanto ad euro 61 milioni ai contributi a copertura dell'intervento P2879 FASE1 "ADEGUAMENTO TECNICO NUOVA CALATA USO CANT.NAV. P. MULTEDO";
- quanto ad euro 36 milioni al contributo di cui al Fondo Complementare d.l. n. 59 del 2021, a copertura dell'intervento P.742 "REALIZZAZIONE NUOVA DIGA VADO LIGURE - PRIMA FASE";
- quanto ad euro 29 milioni al contributo di cui al DM 353/2020, a copertura dell'intervento P.783 "COLD IRONING TERMINAL CROCIERE PORTO DI SAVONA" e P.2946 "COLD IRONING GENOVA CROCIERE E TRAGHETTI".

⁽²⁵⁾ Tra le opere appaltate di maggior rilievo risultano la P.2879 fase2 "ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO. NONCHE' LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ACCESSIBILITA' DELL'AREA PORTUALE INDUSTRIALE DI GENOVA SESTRI PONENTE" per euro 434 milioni di euro (di cui 430 milioni rimasti da pagare) ed il progetto P.2879 "ADEGUAMENTO TECNICO NUOVA CALATA USO CANT.NAV. P. MULTEDO" di cui risulta un residuo di euro 74 milioni.

Tabella 29 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui all'1° gennaio 2021	60.507.949	237.388.977	4.971.383	302.868.309
Riscossioni	32.066.894	55.214.685	1.631.673	88.913.252
Variazioni (-)	-1.074.321	-408.191	-69.898	-1.552.410
Rimasti da riscuotere	27.366.733	181.766.101	3.269.813	212.402.647
Residui dell'esercizio	12.117.518	624.857.217	2.075.033	639.049.768
Totale residui attivi al 31 dicembre 2021	39.484.251	806.623.318	5.344.846	851.452.415
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui all'1° gennaio 2021	17.307.294	512.005.972	4.326.215	533.639.481
Pagamenti	11.831.347	52.427.228	1.270.032	65.528.607
Variazioni (-)	-1.935.548	-24.496.182	-51.718,70	-26.483.449
Rimasti da pagare	3.540.399	435.082.562	3.004.464	441.627.425
Residui dell'esercizio	14.037.698	640.145.340	2.225.948	656.408.986
Totale residui passivi al 31 dicembre 2021	17.578.097	1.075.227.902	5.230.413	1.098.036.412

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2021

7.4 Conto economico

Il conto economico evidenzia, per il 2021, un utile di esercizio pari ad euro 27.630.279, in flessione del 16,46 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2020, pari ad euro 33.075.505, con un decremento in valore assoluto pari ad euro 5.445.226.

Il valore della produzione, pari ad euro 110.117.535 è diminuito dello 0,20 per cento rispetto al dato del 2020, pari ad euro 110.337.418, ed è costituito per la maggior parte da redditi e proventi patrimoniali per euro 97.129.158 e da altri proventi per euro 12.988.377, di cui:

- altri ricavi e proventi per euro 242.769 (costituiti da entrate per trasferimenti correnti da parte dello Stato e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio di competenza);
- sopravvenienze attive dalla gestione dei residui, per euro 1.992.748;
- sopravvenienze attive patrimoniali, per euro 5.897.405 (costituite principalmente dall'adeguamento del fondo di svalutazione crediti per euro 4.076.358 oltre che dall'adeguamento applicato al fondo rischi a seguito della definizione in via conciliativa della causa con l'Ente Bacini, per euro 300.000 ed alle valutazioni di congruità afferenti al contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate, per euro 1.500.000);

- plusvalenze diverse, per euro 16.736 (derivanti per euro 12.310 dalla vendita delle ceste porta persona in uso nel porto di Savona e, per euro 4.426, dalla vendita di n. 6 automobili di proprietà dell'Ente, giunte al termine della vita utile);
- quota utilizzo dei contributi in conto capitale, per euro 4.838.719 (riguardante la quota di contributi di competenza dell'esercizio ammortizzati in funzione della vita utile del cespite di riferimento).

I costi della produzione ammontano nel 2021 a euro 79.375.071, in aumento dell'8,62 per cento rispetto a quelli del 2020, pari ad euro 73.074.759, soprattutto a causa dei maggiori costi per servizi (8,62 per cento).

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 30.742.464, diminuisce del 17,50 per cento rispetto al dato del 2020, pari ad euro 37.262.659; il saldo negativo della gestione finanziaria registra un miglioramento del 19,94 per cento, passando da euro 1.608.612 del 2020 ad euro 1.287.930, principalmente in ragione di minori costi da interessi passivi. Si azzerano le svalutazioni, mentre gli oneri per le imposte aumentano del 25,28 per cento, passando da euro 1.456.153 del 2020 ad euro 1.824.255 nel 2021.

Tabella 30 - Conto economico

Descrizione voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	86.097.051	97.129.158	11.032.107	12,81
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	24.240.367	12.988.377	-11.251.990	-46,42
Totale valore della produzione (A)	110.337.418	110.117.535	-219.883	-0,20
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	337.793	176.020	-161.773	-47,89
7) Per servizi	16.354.045	18.842.050	2.488.005	15,21
8) Per godimento beni di terzi	200.469	261.295	60.826	30,34
9) Per il personale**	22.724.795	23.407.214	682.419	3,00
10) Ammortamenti e svalutazione	9.881.220	11.850.693	1.969.473	19,93
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.279	-2.299	8.980	-79,62
12) Accantonamenti per rischi	6.824.098	13.145.000	6.320.902	92,63
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	16.763.618	11.695.098	-5.068.520	-30,24
Totale Costi (B)	73.074.759	79.375.071	6.300.312	8,62
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.262.659	30.742.464	-6.520.195	-17,50
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	63.718	63.718	100,00
16) Altri proventi finanziari	95.654	93.960	-1.694	-1,77
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.704.266	1.445.608	-258.658	-15,18
Totale C) proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-1.608.612	-1.287.930	320.682	19,94
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0,00
19) Svalutazioni	1.122.389	0	-1.122.389	-100,00
Totale D) rettifiche di valore	-1.122.389	0	1.122.389	-100,00
E) Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	34.531.658	29.454.534	-5.077.124	-14,70
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRES - IRAP)	1.456.153	1.824.255	368.102	25,28
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	33.075.505	27.630.279	-5.445.226	-16,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

7.5 Stato patrimoniale

7.5.1 Attivo

La seguente tabella pone a raffronto le attività patrimoniali del 2021 e del 2020.

Tabella 31 - Situazione patrimoniale - Attività

Descrizione voci contabili	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
2) Costi di sviluppo	1.080.454	705.847	-374.607	-34,67
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	32.230	10.735	-21.495	-66,69
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.191.808	1.564.823	373.015	31,30
5) Avviamento	0	0	0	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	66.652.647	70.804.290	4.151.643	6,23
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3.079.931	6.643.641	3.563.710	115,71
Totale (I) Immobilizzazioni immateriali	72.037.069	79.729.336	7.692.267	10,68
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	298.699.892	305.878.657	7.178.765	2,40
2) Impianti e macchinari	8.514.230	10.447.569	1.933.339	22,71
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.461.590	1.523.868	62.278	4,26
4) Automezzi e motomezzi	0	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.041.136.894	1.627.455.164	586.318.270	56,32
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0
7) Altri beni	561.194	747.002	185.808	33,11
Totale (II) Immobilizzazioni materiali	1.350.373.801	1.946.052.260	595.678.459	44,11
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	31.731.831	31.731.831	0	0
b) imprese collegate	61.448	61.448	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
d-bis) altre imprese	2.586.305	2.586.305	0	0
e) altri enti	0	0	0	0
2) Crediti				
3) Altri titoli	6.740.000	6.740.000	0	0
Totale (III) Immobilizzazioni finanziarie	41.119.583	41.119.583	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	1.463.530.453	2.066.901.179	603.370.726	41,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.034	78.332	2.298	3,02
Totale (I) Rimanenze	76.034	78.332	2.298	3,02
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	52.151.689	37.387.910	-14.763.779	-28,31
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	9.576.075	10.668.985	1.092.910	11,41
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	163.293.532	698.108.563	534.815.031	327,52
4 bis) Crediti tributari	8.140	48.833	40.693	499,91
5) Crediti verso altri	2.133.487	2.019.664	-113.823	-5,34
Totale (II) Crediti	227.162.923	748.233.954	521.071.032	229,38
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Altre partecipazioni	24.491	0		
Totale (III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.491	0		
IV. Disponibilità liquide				
3) Denaro e valori in cassa	405.789.794	586.753.255	180.963.461	44,60
Totale (IV) Disponibilità liquide	405.789.794	586.753.255	180.963.461	44,60
Totale Attivo Circolante (C)	633.053.242	1.335.065.542	702.012.300	110,89
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti				
1) Ratei attivi	0	0	0	0
2) Risconti attivi	32.093.161	41.393.266	9.300.105	28,98
Totale ratei e risconti (D)	32.093.161	41.393.266	9.300.105	28,98
Totale Attivo	2.128.676.856	3.443.359.987	1.314.683.131	61,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

Il totale dell'attivo patrimoniale nel 2021 è pari a euro 3.443.359.987, del 61,76 maggiore di quello del precedente esercizio 2020, di euro 2.128.676.856.

La maggiore incidenza resta quella delle immobilizzazioni (60,03 per cento) che 2021 ammontano ad euro 2.066.901.179 e risultano in aumento del 41,23 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.463.530.453), per effetto delle variazioni positive riscontrate nei campi del settore in oggetto.

Le immobilizzazioni immateriali aumentano del 10,68 per cento, passando da euro 72.037.069 del 2020 ad euro 79.729.336 nel 2021 - con un incremento in valore assoluto pari ad euro 7.692.267 - relativo per la maggior parte alle immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 70.804.290,35).

Le immobilizzazioni materiali si incrementano del 44,11 per cento, passando da euro 1.350.373.801 del 2020 ad euro 1.946.052.260 nel 2021, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 595.678.459. La posta che evidenzia il maggiore incremento è quella relativa alle immobilizzazioni in corso ed agli acconti, che passa da euro 1.041.136.894 del 2020, ad euro 1.627.455.164, con una variazione positiva pari al 56,32 per cento. In questa posta sono contenute tutte le acquisizioni relative alle opere e fabbricati, alle manutenzioni straordinarie in generale e relative agli immobili utilizzati nonché agli impianti ed ai mezzi ferroviari; all'acquisto di attrezzature e macchinari, mobili e macchine da ufficio nonché beni immateriali, oltre ai trasferimenti passivi in conto capitale.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 94,15 per cento del totale delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2021, restano costanti, con un importo pari ad euro 41.119.583, come nel 2020, e sono costituite dalle partecipazioni societarie dell'Ente, per euro 34.379.583 e da altri titoli per euro 6.740.000.

L'attivo circolante rappresenta il 38,77 per cento dell'attivo ed è raddoppiato rispetto al precedente esercizio, passando da euro 633.053.242 del 2020 ad euro 1.335.065.542 del 2021, con un incremento di euro 702.012.300, dovuto principalmente a maggiori crediti per euro 748.233.955 (di cui euro 698.108.563 verso lo Stato ed altri soggetti pubblici) e ad una maggiore disponibilità di cassa.

I risconti attivi passano da euro 32.093.161 ad euro 41.393.266 (incidenti sull'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio di riferimento in misura pari, rispettivamente, all'1,51 per cento ed all'1,20 per cento) per una variazione netta complessivamente pari ad euro 9.300.105.

Quest'ultimo importo rappresenta il differenziale tra gli incrementi per euro 10.445.641 (imputabili principalmente ad impegni assunti nell'esercizio, la cui rilevanza economica avverrà negli esercizi futuri sulla base di stati avanzamento lavori) ed i decrementi per euro 1.145.536,53 (afferenti principalmente ai trasferimenti in conto capitale ad Aeroporto di Genova e alla Provincia di Savona, i cui impegni sono stati assunti nel 2019 e nel 2020 ma la rilevanza economica è avvenuta parzialmente nel 2021).

In particolare, i risconti attivi comprendono:

- i costi per il rinnovo di licenze e altre spese per servizi di competenza del 2022 i cui impegni erano stati assunti nel 2021;
- gli impegni assunti nell'esercizio 2021 ma la cui rilevanza economica sarà a carico degli esercizi futuri sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- il saldo degli impegni residui dell'esercizio 2021 a titolo di Iva riguardante l'attività commerciale;
- gli impegni assunti nell'esercizio 2021 sul capitolo "Fondo Innovazione" a titolo di quota incentivo funzioni tecniche da poter destinare all'acquisto di beni, strumentazioni, tecnologie funzionali a progetti innovazione, implementazioni di banche dati o attivazione di tirocini formativi (somme che, in base alla destinazione d'uso, saranno iscritte tra le macro-voci delle immobilizzazioni materiali o immateriali).

7.5.2 Partecipazioni

In riferimento all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha trasmesso, in data 24 gennaio 2023, il provvedimento n. 1441 del 31 dicembre 2022 adottato per la "*Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2021*".

In tale documento, l'Ente ha rappresentatorappresentato che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri della legge istitutiva ed hanno per oggetto le attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle seguenti finalità sopra elencate:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale;
- affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura agli utenti portuali di servizi di interesse generale non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali.
- sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle trasportistiche.

La seguente tabella riporta i dati relativi alle partecipazioni societarie risultanti dal rendiconto dell'AdSP per l'anno 2021 ⁽²⁶⁾.

Tabella 32 - Le partecipazioni

A) SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile o Perdita al 31.12.2020	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Aeroporto di Genova S.p.A.	7.746.900,00	60	3.410.686,80	5.584.751,00	-2.460.322,00	3.350.850,60
Finporto SpA in Liquidazione (con atto del 24 ottobre 2014)	2.847.821,00	100	2.300.867,00	2.359.006,00	-32.402,00	2.359.006,00
Ente Bacini S.r.l.	1.071.211,00	96,739%	1.036.278,81	632.186,00	-657.375,00	611.570,41
Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A. (V.I.O.)	3.000.000,12	72	24.983.998,00	8.898.030,00	359.107,00	6.406.581,60
Totale A)			31.731.830,61			
B) SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile o Perdita al 31.12.2020	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl	104.000,00	46	61.448,21	2.700.611,00	221.759,00	1.242.281,06
Totale B)			61.448,21			
C) ALTRE SOCIETA'	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a Bilancio	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile o Perdita al 31.12.2020	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
Autostrade Centro Padane SpA	30.000.000,00	1,464	226.970,00	87.003.725,00	-8.180.117,00	1.273.734,53
F.I.L.S.E. S.p.A.	24.700.565,76	3,947	975.000,00	29.717.468,00	271.544,00	1.172.948,46
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	600.000,00	1,594	9.564,00	2.568.250,00	45.675,00	40.937,91
Porto Antico S.p.A.	9.801.447,32	3,608	703.610,58	16.047.986,00	22.634,00	579.011,33
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000,00	10,216	643.427,22	22.623.835,00	-3.645.552,00	2.311.250,98
Il Porto e Genova S.r.l. -	100.000,00	17	17.000,00	243.249,00	-43.113,00	41.352,33
Liguria Digitale S.c.p.a.	2.582.500,00	0,002	211,15	13.937.995,00	1.444.862,00	278,76
I.R.E. Infrastrutture recupero energie SpA -	1.526.691,00	0,147	3.232,80	2.129.208,00	6.044,00	3.129,94
Rivalta Terminal Europa SpA	14.013.412,00	0,063	7.288,79	11.129.314,00	-440.198,00	7.011,47
Totale C)			2.586.304,54			
TOTALE (A+B+C)			34.379.583,36			

Fonte: rendiconto AdSP Mar Ligure Occidentale relativo all'esercizio 2021

⁽²⁶⁾ A queste si aggiungono le partecipazioni indirettamente detenute nelle società Ge.AM. Spa (49%), Sviluppo Genova Spa (4%), Convention Bureau S.r.l. (2,325%), C.I.V. S.p.a. (1,25%) e Interporto di Rovigo S.p.a. (0,15%) nonché la quota di partecipazione diretta (10%) ed indiretta (40%) alla Fer.Net Srl in liquidazione.

L'AdSP ha evidenziato, nella nota integrativa, che i valori relativi al patrimonio netto ed all'utile (alla perdita) d'esercizio delle società partecipate fanno riferimento alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato, ovverosia quello dell'esercizio 2020, e devono essere posti a confronto con il costo di acquisizione ai fini di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, precisando altresì come - avuto riguardo alla negativa incidenza della crisi economica a livello nazionale e internazionale riveniente dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ed al negativo condizionamento della pandemia sulle attività economiche - l'Ente abbia applicato il principio di prudenza attendendo il superamento della situazione emergenziale ai fini del detto raffronto, onde evitare di procedere a svalutazioni suscettibili di risultare non veritiere. Le partecipazioni azionarie in società *controllate* sono quattro, per un valore complessivo di euro 31.731.831 e precisamente:

- Aeroporto di Genova S.p.a., con quota di partecipazione al 60 per cento;
- Finporto di Genova S.r.l. in liquidazione, con quota di partecipazione al 100 per cento;
- Ente Bacini S.r.l., con quota di partecipazione al 89 per cento;
- Interporto di Vado Intermodal operator S.p.a., con quota di partecipazione al 72 per cento.

Un'ulteriore partecipazione afferisce alla "Società servizi generali del porto di Savona - Vado ligure srl", di cui l'Ente detiene una quota di capitale sociale pari al 46 per cento dell'intero, per un valore in bilancio pari ad euro 61.448, rimasto invariato rispetto all'anno 2019.

Altre nove partecipazioni sono detenute in altre società, per un valore in bilancio complessivamente pari ad euro 2.586.305.

Si osserva, in merito, che le partecipazioni detenute dall'AdSP in sette delle nove società rappresentano una ridotta frazione del capitale sociale di queste - trattandosi di percentuali inferiori al 5 per cento - laddove per le restanti due quote si registrano delle percentuali pari, rispettivamente, al 10,21 per cento ed al 17 per cento.

Nella voce "*altri titoli*" per euro 6.740.000 sono iscritti crediti relativi alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi a favore di una società interessata dalle misure del Piano di sviluppo ed efficientamento dell'impresa, autorizzata ai sensi dell'art. 17 della legge 84 del 1994.

7.5.3 Attivo circolante

L'attivo circolante evidenzia un forte incremento da euro 633.053.242 del 2020 ad euro 1.335.065.542 del 2021, l'incremento è dovuto ai maggiori crediti per euro 748.233.954.

L'incidenza dell'attivo circolante sul totale delle attività, nel 2021, si attesta sul 38,77 per cento, mentre nel 2020 era pari al 29,74 per cento.

Le componenti dell'attivo circolante sono le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Nel 2021, la maggiore posta dell'attivo circolante è costituita dai crediti - che rappresentano il 56,04 per cento del totale (nel 2020 del 35,88 per cento) - comprensivi dei residui attivi da contributi per la realizzazione di opere pubbliche (euro 692.675.827) e dei residui attivi per crediti verso altri soggetti pubblici (5.432.736).

Tabella 33 - Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici

Residui attivi da contributi pubblici	2021
Legge 145/2016	128.138.006
Legge 296/06 art. 1 comma 994	12.354.720
Decreto interministeriale Mit-Mef 43/2013	3.283.538
Contributo Stato - d.m. 357/2011	34.603.410
Delibera Cipe 139/2012	7.588.279
Contributo Aspi per viadotto Voltri	9.323.583
Contributo Mit per la realizzazione di progetti Cold Ironing d.m. 353/2020	29.400.000
Legge 160/2019 - art.1, comma 72	428.000.000
Fondo complementare d.l. n. 59 del 2021 - Decreto Mims n. 330 del 2021	35.816.329
Decreto interministeriale n. 321 del 2016	4.167.963
Totale residui attivi da contributi pubblici	692.675.827
Totale residui attivi da crediti da altri soggetti pubblici	5.432.736
Totale crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	698.108.563

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2021

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nel 2021, si azzerano in ragione della vendita delle azioni della società partecipata Funivie SpA, per complessivi euro 24.491.

Nell'esercizio 2021, le disponibilità liquide dell'Ente, pari ad euro 586.753.255, sono aumentate del 44,60 per cento rispetto all'ammontare dell'esercizio 2020, nel quale erano pari ad euro

405.789.794 (per una differenza in valore assoluto di euro 180.963.461) e sono suddivise come segue:

- euro 234.468.810 per disponibilità libere;
- euro 165.546.818 relative ai fondi vincolati da contributi di Stato;
- euro 103.898.057 legge 145 del 2018 e decreto Genova;
- euro 47.577.532 per fondo *ex art. 18-bis*;
- euro 5.991.569 per altri finanziamenti pubblici;
- euro 29.270.469 per opere e mutui autofinanziati.

Le disponibilità liquide, nel 2021, rappresentano il 43,95 per cento del totale dell'attivo circolante (a fronte di un'incidenza del 64,10 per cento nel 2020), mentre le rimanenze rappresentano meno dell'1 per cento.

Tali movimentazioni sono espresse al netto del fondo di svalutazione crediti, che da euro 14.021.011 del 2020 passa ad euro 9.928.727, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 4.092.284 derivante:

- dal minor accantonamento per euro 4.076.358 (in ragione della definizione di contenziosi o di piani di rientro per il pagamento da parte delle società dei debiti nei confronti dell'Ente);
- del differenziale, pari ad euro 15.926 tra l'importo di crediti annullati nel corso dell'esercizio (euro 1.153.278) e quello dell'accantonamento annuo (euro 1.137.352).

7.5.4 Passivo

La seguente tabella del passivo dell'Ente evidenzia i dati dell'esercizio 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 34 - Situazione patrimoniale - Passivo

Descrizione voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto				
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	586.216.817	619.292.322	33.075.505	5,64
IX. Utile (Perdite) dell'esercizio	33.075.505	27.630.279	-5.445.226	-16,46
Totale Patrimonio netto (A)	627.419.840	655.050.119	27.630.279	4,40
B) Contributi in conto capitale				
1) Per contributi a destinazione vincolata	871.388.415	1.594.418.194	723.029.779	82,97
Totale contributi in conto capitale (B)	871.388.415	1.594.418.194	723.029.779	82,97
C) Fondi per rischi ed oneri				
3) Per altri rischi ed oneri futuri	16.911.620	24.505.601	7.593.981	44,90
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	16.911.620	24.505.601	7.593.981	44,90
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.155.461	2.324.741	-830.720	-26,33
E) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Verso banche	75.192.254	65.611.864	-9.580.390	-12,74
5) Debiti verso fornitori	32.111.504	33.129.751	1.018.247	3,17
6) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.318.067	3.253.156	1.935.089	146,81
8) Debiti tributari	1.242.578	1.854.595	612.017	49,25
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.900.052	1.945.574	45.522	2,40
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	0	0,00
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	22.526.322	21.607.568	-918.754	-4,08
12) Debiti per fatture da ricevere	466.119.735	1.027.508.418	561.388.683	120,44
13) Debiti verso personale	5.534.502	6.061.762	527.260	9,53
14) Altri debiti	2.766.516	3.068.304	301.788	10,91
Totale Debiti (E)	608.711.530	1.164.040.992	555.329.462	91,23
F) Ratei e risconti				
1) Ratei passivi	42.570	113.420	70.850	166,43
2) Risconti passivi	1.047.420	2.906.920	1.859.500	177,53
Totale ratei e risconti (F)	1.089.990	3.020.340	1.930.350	177,10
Totale Passivo e Netto	2.128.676.856	3.443.359.987	1.314.683.131	61,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo

Le incidenze del passivo per macro-aggregati evidenziano che i contributi in conto capitale incidono sul totale del passivo nella misura del 46,30 per cento nel 2021 e del 40,94 per cento nel 2020. Seguono i debiti, con una incidenza del 33,81 per cento nel 2021 e del 28,60 nel 2020, mentre il patrimonio netto incide per il 19,02 per cento nel 2021 e il 29,47 per cento nel 2020; le ulteriori tre poste (fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto e ratei e risconti passivi) hanno un peso inferiore all'1 per cento.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 655.050.119 e fa registrare un aumento di euro 27.630.279 (corrispondente all'utile dell'esercizio) con incremento del 4,4 per cento rispetto a quello del 2020, in cui era pari ad euro 627.419.840.

I contributi in conto capitale, ammontanti nel 2021 ad euro 1.594.418.194, nel 2020 erano pari ad euro 871.388.415, con una variazione positiva pari ad euro 723.029.779. Nella relativa posta risultano iscritte le somme destinate dallo Stato e da altri enti - con vincolo di destinazione - per la realizzazione, la manutenzione e l'ampliamento delle infrastrutture portuali, oltre all'acquisizione di beni strumentali, commisurati al costo delle medesime.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2020 pari ad euro 16.911.620, nel 2021 si incrementa, ed è pari ad euro 24.505.601. L'Ente ha dichiarato in nota integrativa che l'accantonamento al fondo è stato effettuato secondo il principio della prudenza e della competenza ed è destinato, principalmente, alla copertura di eventuali esiti sfavorevoli del contenzioso instaurato con soggetti terzi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 3.155.461 del 2020 ad euro 2.324.741 nel 2021, con una riduzione del 26,33 per cento; sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, tale fondo viene incrementato dalle sole rivalutazioni annuali al netto dell'imposta sostitutiva.

Tra i debiti la posta di maggior rilievo è quella per fatture da ricevere, che evidenzia un notevole incremento, da euro 466.119.735 del 2020 ad euro 1.027.508.418 con un aumento in valore assoluto, pari ad euro 561.388.683.

I ratei e risconti passivi, nel 2021, sono pari ad euro 3.020.340, in forte incremento rispetto a quelli del 2020, pari ad euro 1.089.990, con un aumento di euro 1.930.350 in valore assoluto.

I ratei passivi risultano per un importo di euro 113.420 che afferisce per euro 100.976 ai conguagli dell'esercizio 2021 delle spese di amministrazione di Torre *Shipping*, Torre Orsero e Ponente parcheggi, e per euro 12.444 alla quota di interessi passivi relativi alla prima *tranche* di erogazione del contratto di mutuo n. 82.311/2013, stipulato con la Banca europea per gli investimenti (BEI).

La voce risconti passivi, per euro 2.906.920, è costituita principalmente da canoni demaniali e da rinnovi di autorizzazioni e permessi fatturati nell'esercizio corrente ma di competenza di esercizi successivi.

7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti

La riconciliazione dei crediti e dei debiti patrimoniali con i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2021, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 35 - Riconciliazione residui attivi e passivi - crediti e debiti - 2020

Residui attivi situazione amministrativa	851.452.415	Residui passivi situazione amministrativa	1.098.036.411
Altri importi	-103.218.460	Altri importi	66.004.581
Crediti Stato patrimoniale	748.233.955	Debiti al 31 dicembre 2020	1.164.040.992
Incidenza dei crediti sui residui attivi	87,88	Incidenza dei debiti sui residui passivi	106,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati nota integrativa allegata al rendiconto AdSP Mlo 2021

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui attivi pari ad euro 851.452.415 e crediti pari ad euro 748.233.955, per una differenza negativa per euro 103.218.460, in ragione di quote di mutuo a carico dell'Ente accertate nell'esercizio ad esigibilità differita, quota parte del residuo attivo Iva split a compensazione di debiti allo stesso titolo, fatture da emettere per ricavi dell'esercizio corrente e fondo di svalutazione crediti.

L'incidenza dei crediti sui residui attivi è pari al 87,88 per cento, quindi, il 12,12 per cento dei residui attivi della situazione amministrativa sono in diminuzione nei crediti dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui passivi pari ad euro 1.098.036.411 e debiti pari di euro 1.164.040.992, per una differenza di euro 66.004.581, in ragione di debiti verso le banche per rate di mutuo di competenza per esercizi futuri, saldi Ires 2021 ed Iva 2021 da impegnare e pagare nel 2022, imposta di bollo su fatture elettroniche emesse nel 2021 da impegnare e pagare nel 2022 nonché credito Iva split da utilizzare a compensazione dei debiti aventi lo stesso titolo.

L'incidenza dei debiti sui residui passivi è pari al 106,01 per cento, superando il limite del totale del 6,01 per cento.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, per assicurare il corretto allineamento tra le contabilità finanziarie e quelle economico patrimoniali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mar Ligure Occidentale con sede a Genova, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Mit e del Mef, e comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente, nominato con decreto ministeriale 1° dicembre 2016, n. 414, e riconfermato per un quadriennio con decreto n. 601 del 29 dicembre 2020, ha nominato con decreto dell'8 marzo 2017 il Comitato di gestione, poi rinnovato con decreto del 20 aprile 2021.

Il Collegio dei revisori in carica nel 2020 è stato nominato il 5 dicembre 2016 e rinnovato con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, con decorrenza dal 15 novembre 2021.

In seguito alle dimissioni dalla carica rassegnate dal Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - con decreto del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'Ente.

La struttura organizzativa presenta - all'esito della deliberazione del Comitato di gestione n. 78/2 del 2 dicembre 2021, approvata dal Mit con nota del 30 dicembre 2021 - una pianta organica di n. 335 unità, a fronte della quale la consistenza del personale alla fine del 2021 aveva raggiunto le n. 277 unità, con un incremento di n. 5 unità rispetto al 2020.

L'Ente ha adottato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 giusta decreto presidenziale n. 666 del 16 novembre 2020, successivamente integrato con decreto presidenziale n. 1.227 del 16 novembre 2020 e rivisto in forza dei decreti presidenziali n. 454 del 13 maggio 2021 e n. 1.034 del 13 ottobre 2021, ed ha stabilito, con il decreto presidenziale n. 1522 del 31 dicembre 2021, la suddivisione di compiti e funzioni sulla base della nuova struttura funzionale dell'AdSP.

Il regolamento per il reclutamento del personale è stato adottato con decreto n. 1.245 del 10 agosto 2017 e successivamente modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020, approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068).

La spesa media unitaria del personale, comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2021 è pari ad euro 85.457, in incremento rispetto al 2020.

Il Piano operativo triennale 2020-2022, in conseguenza dei necessari interventi straordinari sul territorio, è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 ottobre 2021. L'AdSP, con tale piano, ha inteso perseguire una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi nella realizzazione di interventi infrastrutturali in riferimento al programma straordinario ex art. 9-bis della legge n. 130 del 2018. Il valore del programma è stato aggiornato a 2,275 mld a causa dell'adeguamento del costo di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi tra loro.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 ha assegnato all'AdSP 500 mln per la nuova diga foranea del porto di Genova e 45 mln a Savona-Vado Ligure, per un totale di 545 mln, riferiti al fondo complementare del PNRR.

Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, nel 2020 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi 39,9 mln, in incremento del 18,37 per cento rispetto al precedente esercizio 2020, in cui erano state pari a 33,7 mln.

Le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2020, il 39,98 per cento delle entrate correnti (erano il 33,68 per cento nel 2020).

Nel 2021 risultavano in essere nel territorio di competenza n. 1.147 concessioni, rispetto alle 1.140 del 2020.

Il traffico portuale ha visto nell'anno in esame un incremento del 9,31 per cento del traffico commerciale nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure: il totale delle merci movimentate ammonta, a 62,8 mln di tonnellate, nel 2020 il dato era pari a 57,4 mln di tonnellate.

Il traffico di passeggeri nel complesso fa registrare la presenza di 2.488.583 passeggeri, con un aumento del 60,87 per cento rispetto al 2020, riferibile alla ripresa dopo l'emergenza sanitaria.

Le tasse portuali hanno registrato un andamento in crescita del 20,40 per cento, con entrate pari ad euro 52.728.285, con un aumento di euro 8.934.003 rispetto al 2020, in cui erano state pari a euro 43.794.282.

In ordine alle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia come n. 116 delle n. 283 procedure di acquisto siano state svolte *extra* Consip e MEPA.

I risultati contabili della gestione, nel 2021, hanno evidenziato:

- un avanzo di competenza pari ad euro 140.219.597, che rafforza l'andamento positivo del precedente esercizio 2020 (avanzo pari ad euro 36.267.364);

- un saldo positivo maturato in parte corrente maggiore del 2,56 per cento di quello del precedente esercizio 2020 (da euro 39.759.696 ad euro 40.778.742), che evidenzia la crescente capacità dell'Ente di finanziare con le entrate correnti quote di avanzo destinabili ad investimenti;
- un avanzo di amministrazione pari a euro 340.169.258 (superiore del 94,36 per cento a quello del 2020, pari ad euro 175.018.622), la cui parte vincolata di euro 225.683.927 (nel 2020 pari ad euro 94.928.055) è destinata principalmente alla realizzazione del programma delle opere 2020-2022.

Alla fine del 2021, i residui attivi ammontano a euro 851.432.415 (con notevole incremento rispetto all'esercizio 2020, nel quale erano pari ad euro 302.686.309) e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano a euro 1.098.036.411 (risultando in forte aumento rispetto a quelli dell'esercizio 2020, nel quale erano pari ad euro 533.639.481) e sono anch'essi allocati per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, da collegarsi ai tempi di realizzazione delle opere - evidentemente superiori alle previsioni - per i quali si rende necessario un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

L'utile di esercizio, nel 2021, è di 27,6 milioni, in flessione del 16,46 per cento rispetto all'esercizio precedente, nel quale era pari a 33,1 milioni. Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e raggiunge l'importo di euro 655.050.119, mentre nel 2020 era pari ad euro 627.419.840.

Le partecipazioni azionarie dell'Ente in società controllate sono quattro e, come nel 2020, risultano iscritte in bilancio per un valore complessivo di euro 31.731.831, al pari della partecipazione nell'unica società collegata iscritta in bilancio per un valore di euro 61.448, come nell'esercizio precedente. Le ulteriori nove partecipazioni detenute dell'AdSP in altre società - per percentuali di capitale sociale inferiori al 5 per cento, ad eccezione di due quote pari rispettivamente al 10,21 per cento ed al 17 per cento - sono iscritte in bilancio per un valore di complessivi euro 2.586.305.

In riferimento all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente ha trasmesso, in data 24 gennaio 2023, il provvedimento n. 1441 del 31 dicembre 2022 adottato per la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2021.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

